



Determina del dirigente 326 del 16/05/2019

Oggetto: Sistema di laminazione e riqualificazione del Torrente Pesa - Primo stralcio. Lotto A - Aree di laminazione Bramasole e SNAM. Codice Rendis AB24R005 - Rif. 13_1_232. Determina di conclusione della conferenza dei servizi ex art. 14-ter comma 7 L.241/1990, approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la L.R.T. 27/12/2012 n° 79 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione Assemblea consortile n. 20 del 17/10/2017 con la quale è stato approvato lo Statuto del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana Parte Seconda n. 23 del 06/06/2018 Supplemento n. 94;
- la Determina del Direttore Generale n. 144 del 26.09.2018 "Individuazione e nomina dei Responsabili del Procedimento (RP) ex L. 241/90, dei Responsabili Unici del Procedimento ex D.Lgs 50/2016 e del Responsabile del Procedimento Espropriativo ex DPR 327/2001, ai sensi dell'art. 38 comma 2 lettera o) dello Statuto del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno. Disposizioni in ordine alle sostituzioni dei dirigenti nei casi di assenza temporanea. Revoca provvedimenti incompatibili";

PREMESSO CHE:

- con D.P.C.M. 27.10.2016 sono stati approvati il Piano di gestione delle acque e il Piano di gestione del rischio alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale individuato con il Decreto Legislativo 152/2006 ai sensi delle indicazioni delle Direttive comunitarie 2000/60/CE e 2007/60/CE;
- nei Programmi di misure di tali Piani sono inseriti interventi integrati ambientali che, ai sensi dell'art. 7 del D.L. 133/2014 convertito con modificazioni dalla L. 164/2014, perseguono le finalità di riduzione del rischio idrogeologico e di miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua, tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità;
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in esito al confronto con le varie Autorità di bacino, ha selezionato tra gli interventi da finanziare, un primo stralcio funzionale del progetto denominato "Sistema di laminazione e riqualificazione del Torrente Pesa" inserito nel Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo (RENDIS) con il codice AB24R005, autorizzando, con decreto direttoriale prot. n. 506/STA del 30.11.2016, l'impegno e l'accreditamento delle somme necessarie sul conto di contabilità speciale n. 1602 aperto presso la Tesoreria provinciale di Firenze.
- l'attuazione di tale intervento, sulla base dell'attuale assetto normativo, compete alla Regione Toscana la quale, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 80/2015, provvede alla progettazione e realizzazione delle opere idrauliche con la possibilità di avvalersi dei consorzi di bonifica di cui alla L.R. 79/2012 e che pertanto, in data 27.12.2017 è stata assunta la Deliberazione di Giunta Regionale Toscana n. 1496 avente ad oggetto "Approvazione Schema di accordo per la progettazione e la realizzazione dello stralcio funzionale dell'intervento - Sistema di laminazione e riqualificazione del Torrente Pesa, codice RENDIS AB24R005 - fra l'Autorità di bacino distrettuale Appennino Settentrionale, Regione Toscana, Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno";
- in data 22.01.2018 è stato firmato l'Accordo tra Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Regione Toscana e Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno per la realizzazione del primo stralcio funzionale

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO
Via G. Verdi n. 16, 50122 Firenze (FI) - C.F. 06432250485 - www.cbm.v.it

dell'intervento in questione, che affida al Consorzio stesso la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva nonché la realizzazione delle opere previa stipula di convenzione con la Regione ai sensi dell'art. 2 c. 2 della L.R. n. 80/2005, compresa l'eventuale procedura di esproprio delle aree da acquisire al demanio regionale ai sensi della L.R. 77/2004;

- in data 18.04.2018 è stata sottoscritta tale convenzione di avvalimento, mediante la quale il Consorzio è stato delegato ai sensi dell'articolo 3 della L.R. 30/2005 allo svolgimento del procedimento di esproprio e di occupazione delle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento nel rispetto dei disposti del D.P.R. 327/2001;

- l'intervento in oggetto è inserito nel Documento operativo per la difesa del suolo 2018 – 4° stralcio, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1344 del 3.12.2018, Allegato A parte VI, codice AB24R005, che individua il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno quale ente attuatore, con le competenze in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell'opera e con la conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse, comprese le eventuali procedure di occupazione ed espropriazione, come risulta dalle disposizioni per l'attuazione degli interventi stessi;

- tali disposizioni specificano, fra l'altro, che il soggetto attuatore potrà procedere ai sensi del comma 11, art. 3 della L.R. 80/2015, in cui si stabilisce che *“Qualora per la realizzazione di un'opera pubblica finalizzata alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico e prevista nel documento operativo per la difesa del suolo, siano necessarie variazioni o integrazioni agli strumenti urbanistici, l'approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza di servizi costituisce variante agli stessi e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio...”*;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 9201 del 11/06/2018, è stato emesso il provvedimento conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 48 della L.R. 10/2010 e all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 con esclusione del progetto dalla procedura di valutazione di impatto ambientale per tutte le motivazioni ivi espresse e qui richiamate integralmente;

- con Determina del Dirigente n. 18 del 14/01/2019 si è proceduto all'approvazione in sola linea tecnica del progetto definitivo *“Sistema di laminazione e riqualificazione del T. Pesa - Primo stralcio. Lotto A - Aree di laminazione Bramasole”*;

DATO ATTO:

- che con note prot. nn. 559/1/P del 14/01/2019 sono state inviate ai proprietari interessati, le comunicazioni previste dagli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e artt. 7, 8 e 10 L. 241/1990 relative agli avvisi di avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed all'approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

- che è stato provveduto alla pubblicazione dell'avviso di proposta di variante urbanistica prot. n. 550/A del 14/01/2019: all'Albo Pretorio del Comune di Lastra a Signa dal 18/01/2019 al 01/02/2019; all'Albo Pretorio del Comune di Montelupo Fiorentino dal 18/01/2019 al 02/02/2019, sul sito internet Regione Toscana dal 16/01/2019 al 31/01/2019; sul BURT Bollettino n. 4 del 23/01/2019; sul sito internet del CBMV avvenuta dal 15/01/2019 al 30/01/2019 e oltre;

- che è stata effettuata la convocazione della conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/1990, da effettuarsi in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990, sul progetto definitivo con nota prot. n. 1528/P del 04/02/2019 per il giorno 27 febbraio 2019, nota prot. n. 3053/1/P del 04/03/2019 per il giorno 20 marzo 2019 e nota prot. n. 4057/P del 22/03/2019 per il giorno 11 aprile 2019;

- che nei termini di cui all'articolo 3 comma 11 della LR 80/2015 sono state presentate osservazioni dalle seguenti proprietà:

1. Corte Di Poggio (già Topole) s.r.l. con sede in Lastra a Signa C.F. 00502400484 - Prot. n. 2036/1/A del 12/02/2019 e n. 2505/1/A del 20/02/2019;
2. Comune di Montelupo Fiorentino C.F. 00614510485 - Prot. n. 2110/1/A del 14/02/2019;

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO
Via G. Verdi n. 16, 50122 Firenze (FI) - C.F. 06432250485 - www.cbm.v.it

3. Cotellessa Simone n. Firenze il 8/10/1963 C.F. CTLSMN63R18D612R - Prot. n. 2273/1/A del 18/02/2019;
4. Baldini Fabio n. Firenze il 21/02/1974 C.F. BLDFBA74B21D612S e Baldini Giampaolo n. Firenze il 15/07/1940 C.F. BLDGPL40L15D612L - Prot. n. 2581/1/A del 21/02/2019;

- che le osservazioni sono state controdedotte come risulta dagli allegati verbali delle riunioni della conferenza dei servizi del giorno 20/03/2018 prot. n. 4601/1/A del 02/04/2019 e del giorno 11/04/2019 prot. n. 5118/1/A del 11/04/2019, cui si rinvia totalmente;

- che a seguito di parere di A.N.A.S. Azienda Nazionale Autonoma delle Strade prot. n. ODG-0198056-P del 05/05/2019 acquisito al protocollo consortile n. 4854/1/A del 05/04/2019, assunto nel corso dei lavori della conferenza dei servizi alcune aree oggetto di esproprio, ancorché intestate catastalmente a privati sono risultate di proprietà della predetta Società, in base ai Decreti di espropriazione definitiva n. 350/1976 - 714/1975 - 489/75 - 160/76 - 488/75 emessi dalla Prefettura di Firenze e trascritti rispettivamente alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Firenze ai registri particolari nn. 14398 e 14399 del 21/11/1977 - 323 del 05/01/1978 - 318 del 05/08/1978 - 14408 del 21/11/1977, ma non volturati catastalmente;

- di tali sopravvenute risultanze saranno informati con la comunicazione ex art. 17 DPR 327/2001 i proprietari catastali delle predette aree;

- la presente procedura di esproprio, pertanto, proseguirà per le aree di proprietà di ANAS Azienda Nazionale Autonoma delle Strade nei confronti di questa.

VISTI:

- i verbali delle riunioni della conferenza dei servizi dei giorni 27/02/2019 prot. n. 3417/1/A del 11/03/2019, 20/03/2018 prot. n. 4601/1/A del 02/04/2019 e 11/04/2019 prot. n. 5118/1/A del 11/04/2019 dai quali risultano i pareri pervenuti da parte degli Enti convocati e le decisioni assunte dagli intervenuti, nonché gli esiti delle procedure di cui agli articoli 11 e 16 del D.P.R. 8/06/2001 n. 327;

- il parere ai sensi dell'art. 58 della L.R. 10/2010 rilasciato dal Settore VIA della Regione Toscana con prot. AOOGR_0127248 del 20/03/2019, con il quale le modifiche previste nel progetto definitivo rispetto al progetto di fattibilità vengono ritenute non sostanziali, escludendo il progetto dalla sottoposizione ad una nuova procedura di verifica di assoggettabilità;

- il progetto definitivo aggiornato con gli esiti delle procedure finora descritte da sottoporre all'approvazione e costituito da 43 elaborati individuati come segue:

Codice	Elaborato	Data
F 1	Relazione generale	rev. 03/19
F 2	Relazione paesaggistica	12/18
F 3	Relazione idrologica	12/18
F 4	Relazione idraulica	12/18
F 5A	A5 - Relazione geologica	12/18
F 5B	A6 - Relazione geotecnica	12/18
F 5C	A15 - Relazione sismica	12/18
F 5D	A16 - Indagini geognostiche	12/18
F 5E	A17 - Prove di laboratorio	12/18
F 6	Relazione archeologica	12/18
F 7	Relazione sulla gestione delle terre	12/18
F 8	Relazione sulle strutture e sui materiali	12/18
F 9	Relazione sui rilievi topografici	12/18

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO
Via G. Verdi n. 16, 50122 Firenze (FI) - C.F. 06432250485 - www.cbm.v.it

Codice		Elaborato	Data
F	10	Piano di manutenzione	12/18
F	11	Relazione sulle interferenze	12/18
F	12	Piano di cantierizzazione e di gestione ambientale	rev. 03/19
F	13	Indicazioni per la redazione del PSC	12/18
F	14	Piano particellare di esproprio	rev. 03/19
F	15	Computo metrico estimativo e Quadro Economico	12/18
F	16	Valutazione di impatto acustico	rev. 03/19
F	17	Azioni per il contenimento delle specie legnose alloctone invasive	12/18
F	18	Piano di monitoraggio ambientale	int. 03/19
F	19A	Relazione integrativa in risposta alle richieste fatte dal Genio Civile (punti 1,2,3,4)	int. 03/19
F	19B	Relazione integrativa in risposta alle richieste fatte dal Genio Civile (punto 5)	int. 03/19
T	1	Corografia	12/18
T	2A	Planimetria strumenti urbanistici e vincoli sovraordinati - Comune di Lastra a Signa	12/18
T	2B	Planimetria strumenti urbanistici e vincoli sovraordinati - Comune di Montelupo F.no	12/18
T	2C	Planimetria strumenti urbanistici e vincoli sovraordinati - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale	12/18
T	3	Documentazione fotografica	12/18
T	4A	Risultati della modellazione idraulica - stato attuale	12/18
T	4B	Risultati della modellazione idraulica - stato di progetto	12/18
T	4C	Risultati della modellazione idraulica - confronto SA-SP con idrogramma PSRI	12/18
T	4D	Risultati della modellazione idraulica - differenza SP-SA	int. 03/19
T	5	Planimetria delle indagini chimiche, geognostiche e archeologiche	12/18
T	6	Planimetria stato attuale	12/18
T	7	Planimetria stato di progetto	12/18
T	8	Sezioni territoriali	12/18
T	9	Planimetria catastale	rev. 03/19
T	10	Interferenze	12/18
T	11	Indirizzi per la gestione delle aree di contesto fluviale	12/18

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO
Via G. Verdi n. 16, 50122 Firenze (FI) - C.F. 06432250485 - www.cbm.v.it

Codice	Elaborato	Data
T 12	Particolari costruttivi muro	12/18
T 13	Fotoinserimenti del muro di contenimento in località Il Mulino di Turbone	int. 03/19
T 14	Particolari costruttivi Bramasole - Presa settore di monte	int. 03/19

TENUTO CONTO CHE il quadro economico di spesa in approvazione ascende ad euro 2'522'874,30 come di seguito riportato:

Importo dei lavori	
Lavori a misura	€ 192'279.81
Lavori a corpo	€ 698'384.53
Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza	€ 89'000.76
Totale importo lavori	€ 979'665.10

Somme a disposizione dell'amministrazione	
Servizio BOB	€ 42'418.21
Imprevisti	€ 51'104.17
Occupazioni ed espropri	€ 1'076'043.91
Risoluzione interferenze (linee elettriche, pozzi, ecc.)	€ 35'000.00
Rilievi, accertamenti e indagini	€ 20'000.00
Accertamenti di laboratorio	€ 15'000.00
Spese generali e tecniche	€ 55'441.67
IVA 22%	€ 248'201.24
Totale somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 1'543'209.20

Totale Costo dell'opera	€ 2'522'874.30
--------------------------------	-----------------------

PRESO ATTO di tutto quanto sopra,

DETERMINA

1. Di dichiarare conclusa con esito positivo la conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art. 14-ter della L.241/1990 tenutasi nei giorni 27 febbraio 2019, 20 marzo 2019 e 11 aprile 2019;
2. di approvare gli allegati n. 3 verbali e rinviare *per relationem* agli stessi le motivazioni della chiusura con esito positivo;
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 L.241/1990 i pareri acquisiti, i cui effetti sono sostituiti dal presente provvedimento ex art. 14-quater L.241/1990, sono i seguenti:
 - o Regione Toscana - Genio Civile Valdarno Superiore: partecipante con parere positivo e prescrizioni attuative;
 - o Comune di Montelupo Fiorentino: partecipante con parere positivo e prescrizioni attuative;
 - o Comune di Lastra a Signa: partecipante con parere positivo e prescrizioni attuative;
 - o Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale: partecipante con parere positivo e prescrizioni attuative;

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO
Via G. Verdi n. 16, 50122 Firenze (FI) - C.F. 06432250485 - www.cbm.v.it

- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le province di Firenze, Pistoia e Prato: partecipante con parere positivo e prescrizioni attuative;
 - Segretariato regionale del MIBACT per la Toscana: non partecipante;
 - Città Metropolitana di Firenze: non partecipante;
 - AVR Spa: non partecipante;
 - ANAS - Azienda Nazionale Autonoma delle Strade: partecipante con parere positivo;
 - Azienda USL Toscana Centro: non partecipante;
 - ARPAT: partecipante con parere positivo e prescrizioni attuative;
 - Telecom Italia Spa: non partecipante;
 - Wind Telecomunicazioni Spa e Infostrada: non partecipante;
 - Fastweb Spa: partecipante, non coinvolto con le proprie infrastrutture;
 - Acque Spa: partecipante, non coinvolto con le proprie infrastrutture;
 - Autorità idrica della Toscana: non partecipante;
 - Terna Rete Italia Spa: non partecipante;
 - E-Distribuzione Spa: non partecipante;
 - Toscana Energia spa: partecipante con parere positivo e prescrizioni attuative;
 - SNAM: partecipante con parere positivo e prescrizioni attuative;
 - Eni S.p.A.: non partecipante;
 - CENTRIA: partecipante, non coinvolto con le proprie infrastrutture;
 - Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia: partecipante con parere positivo e prescrizioni attuative.
4. Di dare atto che ai sensi dell'art. 16 c.12 del DPR 327/2001 lo scrivente Consorzio in qualità di Autorità espropriante ha controdedotto le osservazioni pervenute dai proprietari interessati e a tal proposito l'atto motivato di cui alla predetta norma è da considerare l'allegato al verbale di terza seduta della conferenza dei servizi del giorno 11/04/2019;
5. Di dare atto che ai sensi dell'art.14-quater comma 3 L.241/1990, trattandosi di "approvazione unanime", il presente provvedimento è immediatamente efficace;
6. Di dare atto che ai sensi dell'art.14-quater comma 4 L.241/1990, i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nullaosta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione del presente provvedimento dagli Enti interessati che li hanno emessi;
7. Di approvare il progetto definitivo relativo al "*Sistema di laminazione e riqualificazione del Torrente Pesa - Primo stralcio. Lotto A - Aree di laminazione Bramasole e SNAM*" Codice Rendis AB24R005 - Rif. 13_1_232 composto dagli elaborati descritti in narrativa e con importo di quadro economico complessivo pari a € 2'522'874,30;
8. di dare atto che alle prescrizioni riportate nei pareri elencati al punto 3 si darà ottemperanza con la stesura del progetto esecutivo dell'intervento e/o in fase di esecuzione dei lavori;
9. di dare atto che, ai sensi del comma 11 dell'art. 3 della L.R. 80/2015 l'approvazione del progetto in questione costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Lastra a Signa e Montelupo Fiorentino e che, ai sensi e per gli effetti di tale variante urbanistica, è apposto, ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree individuate negli elaborati di progetto. La variante sarà efficace senza la necessità di ulteriori adempimenti una volta divenuta esecutiva la presente determinazione;
10. di dichiarare la pubblica utilità delle opere ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001 nonché l'indifferibilità ed urgenza delle stesse, dando pertanto mandato agli uffici consortili di attivare le procedure di cui all'art.22 del medesimo D.P.R. dando atto inoltre che, ai sensi dell'art. 13 TU, l'emanazione del decreto di esproprio avverrà, salvo proroga, entro 5 anni dalla data di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità di cui al presente atto;

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO
Via G. Verdi n. 16, 50122 Firenze (FI) - C.F. 06432250485 - www.cbm.v.it

11. di comunicare ai proprietari interessati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 17, comma 2 del D.P.R. 327/2001, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o altra forma equipollente, la data in cui il presente provvedimento sarà divenuto efficace, specificando le modalità con cui gli stessi potranno prendere visione della relativa documentazione;
12. di trasmettere la presente Determina agli Enti convocati alla conferenza dei servizi;
13. di prendere atto che la somma complessiva di € 2'522'874,30 trova adeguata copertura sul bilancio consortile nel modo che segue: conto B.07.03.10 Realizzazione di opere in appalto con finanziamento di terzi, all'assegnazione 4703;
14. di dare atto dell'immediata esecutività della presente Determina, ex art. 39 comma 3 dello Statuto del Consorzio di bonifica e provvedere alla pubblicazione all'albo online del Consorzio, con modalità telematiche, per almeno dieci giorni consecutivi decorsi i quali l'atto continuerà comunque ad essere liberamente accessibile dalla sezione "Archivio atti" del sito internet istituzionale del Consorzio stesso, al fine altresì di garantire l'adempimento degli obblighi ex D. Lgs. 14/03/2013 n. 33.

Allegati:

- Verbale CDS del 27/02/2019 e relativi allegati;
- Verbale CDS del 20/03/2019 e relativi allegati;
- Verbale CDS del 11/04/2019 e relativi allegati.

IL DIRIGENTE
FRANCESCO PIRAGINO

Oggetto: Sistema di laminazione e riqualificazione del Torrente Pesa - Primo stralcio. Lotto A - Aree di laminazione Bramasole e SNAM. Codice Rendis AB24R005 - Rif. 13_1_232. Progetto definitivo.

Convocazione della Conferenza dei servizi simultanea e in modalità sincrona ai sensi dall'art. 14-ter della L.241/1990.

Verbale della Conferenza dei Servizi del giorno 27.02.2019

Sede operativa del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno - Strada Provinciale del Virginio, n. 150

Loc. Baccaiano - Montespertoli (FI)

A seguito della convocazione della conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c.2 della L.241/1990 e smi in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-ter L.241/1990, avvenuta con nota prot. n. 1528/P del 04.02.2019, risultano acquisiti agli atti i seguenti pareri e deleghe:

- a) Fastweb spa nota del 7/02/2019 acquisita al protocollo consortile n. 1767/1/A del 07/02/2019;
- b) Toscana Energia spa nota del 18/02/2019 acquisita al protocollo consortile n. 2320/1/A del 18/02/2019;
- c) Comune di Lastra a Signa delega del 25/02/2019 acquisita al protocollo consortile n. 2696/1/A del 25/02/2019 (delega all'arch. Susanna Taddei);
- d) Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale prot. n. 1632 del 27/02/2019 acquisito al protocollo consortile n. 2820/1/A del 27/02/2019;
- e) ARPAT prot. n. E.M. 01.37.01/13.5 del 26/02/2019 acquisito al protocollo consortile n. 2809/1/A del 27/02/2019;
- f) Terna Rete Italia spa prot. n.14726 del 25/02/2019 acquisito al protocollo consortile n. 2687/1/A del 25/02/2019;
- g) Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato prot. n. 4363 del 27/02/2019 acquisito al protocollo consortile n. 2818/1/A del 27/02/2019;

A seguito delle comunicazioni prot. n. 559/1/P del 14.01.2019 relative agli avvisi di avvio del procedimento ai sensi degli artt.11 e 16 c.4 del D.P.R. 327/2001 e artt. 7 e 8 L. 241/90 risultano pervenute dai proprietari le seguenti osservazioni:

- 1. Baldini Giacomo - prot. n.2581/1/A del 21.02.2019;
- 2. Cotellessa Simone - prot. n. 2273/1/A del 18.02.2019;
- 3. Corte di Poggio già Topole s.r.l. - prot. n. 2505/1/A del 20/02/2019;
- 4. Comune di Montelupo Fiorentino - prot. n. 2110/1/A del 14.02.2019;

Non risulta pervenuta alcuna osservazione a seguito delle seguenti pubblicazioni dell'avviso di proposta di variante urbanistica prot. n. 550/A del 15/01/2019:

- 1. Albo Pretorio del Comune di Lastra a Signa avvenuta dal giorno 18/01/2019 al giorno 01/02/2019;
- 2. Albo Pretorio del Comune di Montelupo Fiorentino avvenuta dal giorno 18/01/2019 al giorno 02/02/2019;

3. Sito internet Regione Toscana avvenuta dal 16/01/2019 al 31/01/2019;
4. BURT Bollettino n. 4 del 23/01/2019;
5. Sito internet CBMV avvenuta dal giorno 15/01/2019 a tutt'oggi.

Risultano presenti:

- a) Ing. Francesco Piragino – RUP e Dirigente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno;
- b) Dott.ssa Alessandra Deri – Responsabile del procedimento espropriativo e Dirigente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno;
- c) Ing. Jacopo Guerrini – Progettista dipendente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno;
- d) Ing. Pietrantonio Tassielli - Progettista dipendente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno;
- e) Geom. Antonella Cafissi - Dipendente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno;
- f) Ing. Paolo Collodel – P.O. Monitoraggio della Regione Toscana - Genio Civile Valdarno Superiore;
- g) Ing. Francesco Baroni – Funzionario della Regione Toscana - Genio Civile Valdarno Superiore;
- h) Sig. Lorenzo Nesi - Vicesindaco e Assessore del Comune di Montelupo Fiorentino;
- i) Geom. Giovanni Vinci – Responsabile LL.PP del Comune di Montelupo Fiorentino;
- j) Arch. Susanna Taddei – Responsabile Settore 5 del Comune di Lastra a Signa;
- k) Dott. Filippo Bonechi – Geologo del Comune di Lastra a Signa;
- l) Sig. Bardazzi Luca - Coordinatore Tecnico della SNAM Centro di Scandicci.

Alle ore 10,25 si apre la seduta della conferenza di servizi.

L'ing. Piragino illustra brevemente il progetto e le modalità di svolgimento della conferenza dei servizi, e passa la parola ai presenti per le valutazioni di competenza.

Il Dott. Bardazzi spiega che da esamina del progetto sono emerse alcune interferenze per le quali dovranno essere dettate alcune prescrizioni, in particolare rileva interferenze con la pista di accesso al settore di valle dell'area Bramasole, con il tracciato dell'arginatura di progetto in area SNAM oltre che con le piste di cantiere nella medesima area. Chiede pertanto che in fase esecutiva, il personale tecnico SNAM sia avvisato delle lavorazioni all'interno della fascia di rispetto del metanodotto così da poter essere presente. Provvederà inoltre ad inviare parere scritto con specifica indicazione delle interferenze rilevate e delle relative prescrizioni.

L'Arch. Taddei comunica che è stata approvata la variante generale al Piano Strutturale e che risulta una incongruenza fra la relazione generale di progetto e quanto indicato nella Pianificazione urbanistica adottata, a tal fine illustra il parere rilasciato dal Comune di Lastra a Signa prot. n. 3364 del 27/02/2019 che consegna per essere allegato al presente verbale. Contestualmente fornisce anche CD contenente gli elaborati della Variante Urbanistica al Piano Strutturale cui viene fatto riferimento nel parere.

Il Geom. Vinci, illustra le motivazioni dell'osservazione presentata di cui al prot. n. 2110/1/A del 14.02.2019, illustra inoltre il parere favorevole con condizioni rilasciato dal Comune di Montelupo Fiorentino con prot. n. 3701/2019 del 21/02/2019 che consegna per essere allegato al presente verbale. L'Ing. Piragino, relativamente alla condizione di cui al punto a) di tale parere, dice che verrà studiata, dove possibile, una soluzione per una pista alternativa da utilizzare come by-pass alla pista allagabile. L'ing. Guerrini aggiunge che garantire la percorribilità dell'infrastruttura ciclabile durante il corso dei lavori comporterebbe importanti problematiche legate alla sicurezza del cantiere. Relativamente alla condizione di cui al punto b) dello stesso parere, spiega che sono già allo studio da parte del Consorzio soluzioni per la salvaguardia delle specie autoctone, l'estirpazione delle specie invasive dannose e ove necessario eventuali

nuovi impianti. L'Ing. Tassielli, sempre in relazione al parere del Comune di Montelupo Fiorentino, comunica che per quanto riguarda la condizione di cui alla lettera c), dai sopralluoghi effettuati non è emerso il manufatto segnalato e che quanto richiesto verrà valutato nel corso dei lavori, nel caso venga ritrovata traccia della Gora. L'Ing. Piragino per quanto riguarda la condizione di cui alla lettera d) spiega che la realizzazione di briglie nei corsi d'acqua necessita il rilascio dell'autorizzazione da parte del Genio Civile e che tale intervento sarà valutato nel progetto esecutivo o eventualmente nelle successive varianti che dovranno essere autorizzate dal Genio Civile. Per quanto concerne il punto e) dice che i lavori si svolgeranno all'esterno dell'alveo, ad eccezione di un guado provvisorio per l'attraversamento che si attesterà su una soglia già esistente e che per il quale verranno messe in atto tutte le precauzioni per la salvaguardia delle specie ittiche presenti.

L'ing. Baroni, conferma la necessità di allineare l'idrologia di questo progetto con quella utilizzata per gli studi idraulici per gli SS.UU. dei Comuni di Scandicci e Lastra a Signa. L'ufficio del Genio Civile produrrà il parere unico regionale, raccogliendo i contributi degli uffici regionali interessati.

Si passa quindi alla lettura e all'esame delle osservazioni pervenute dagli espropriandi e la dott.ssa Deri comunica che le proposte di controdeduzioni verranno consegnate nella prossima seduta della conferenza dei servizi.

Viene data inoltre lettura dei pareri pervenuti dagli enti convocati e non presenti; per quanto riguarda il parere rilasciato da ARPAT, i presenti concordano la necessità di un incontro con il Settore VIA regionale a chiarimento sulle questioni poste da ARPAT.

La prossima riunione è convocata per il 20 Marzo 2019 alle ore 10,00.

La seduta si chiude alle ore 12,40.

Letto, firmato e sottoscritto.

Ing. Francesco Piragino

Dott.ssa Alessandra Deri

Ing. Jacopo Guerrini

Ing. Pietrantonio Tassielli

Geom. Antonella Cafissi

Ing. Paolo Collodel

Ing. Francesco Baroni

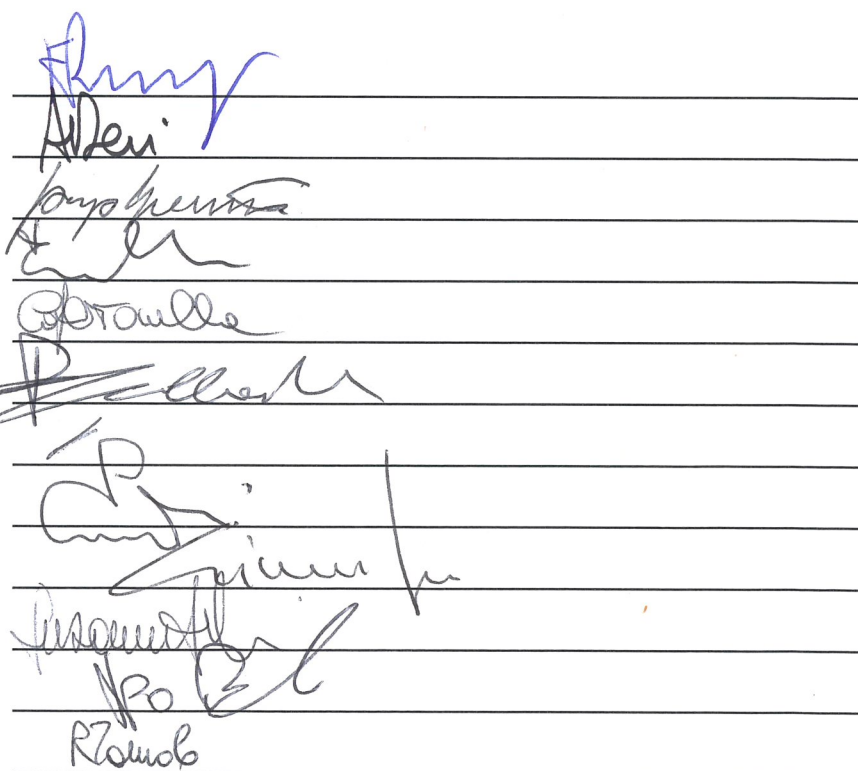
Sig. Lorenzo Nesi

Geom. Giovanni Vinci

Arch. Susanna Taddei

Dott. Filippo Bonechi

X Sig. Luca Bardazzi



Da: Per conto di: fiber.network.centro@pec.fastweb.it <posta-certificata@legalmail.it>
Inviato: giovedì 7 febbraio 2019 10:00
A: info@pec.cbm.v.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: FW: POSTA CERTIFICATA: Trasmissione prot. n. 0001528/P del 04.02.19: Sistema di laminazione e riqualificazione del Torrente Pesa - Primo stralcio. Lotto A - Aree di laminazione Bramasole e SNAM. Codice Rendis AB24R005 - Rif. 13_1_232.
Allegati: postacert.eml (1,19 MB); daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@legalmail.it
Priorità: Alta

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
www.cbm.v.it

Prot. n. 0001767/1/A
del 07/02/2019

Messaggio di posta certificata

Il giorno 07/02/2019 alle ore 10:00:08 (+0100) il messaggio "FW: POSTA CERTIFICATA: Trasmissione prot. n. 0001528/P del 04.02.19: Sistema di laminazione e riqualificazione del Torrente Pesa - Primo stralcio. Lotto A - Aree di laminazione Bramasole e SNAM. Codice Rendis AB24R005 - Rif. 13_1_232." è stato inviato da "fiber.network.centro@pec.fastweb.it" indirizzato a:

info@pec.cbm.v.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: A92FC9FA.001B1BB0.C72F8A84.3C33311D.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 07/02/2019 at 10:00:08 (+0100) the message "FW: POSTA CERTIFICATA: Trasmissione prot. n. 0001528/P del 04.02.19: Sistema di laminazione e riqualificazione del Torrente Pesa - Primo stralcio. Lotto A - Aree di laminazione Bramasole e SNAM. Codice Rendis AB24R005 - Rif. 13_1_232." was sent by "fiber.network.centro@pec.fastweb.it" and addressed to:

info@pec.cbm.v.it

The original message is attached.

Message ID: A92FC9FA.001B1BB0.C72F8A84.3C33311D.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Donato Verona - CBMV

Da: fiber.network.centro@pec.fastweb.it
Inviato: giovedì 7 febbraio 2019 10:00
A: info@pec.cbm.vi
Oggetto: FW: POSTA CERTIFICATA: Trasmissione prot. n. 0001528/P del 04.02.19: Sistema di laminazione e riqualificazione del Torrente Pesa - Primo stralcio. Lotto A - Aree di laminazione Bramasole e SNAM. Codice Rendis AB24R005 - Rif. 13_1_232.
Allegati: INFRA-CAVI FASTWEB_Sistema di lam. e riq.Torrente Pesa_ Lotto A di.pdf; Trasmissione prot. n. 0001528/P del 04.02.19: Sistema di laminazione e r.... (362 KB)
Priorità: Alta

A seguito di vostra convocazione, siamo a comunicare che non siamo presenti con nostre infrastrutture su zona interessata alle lavorazioni.

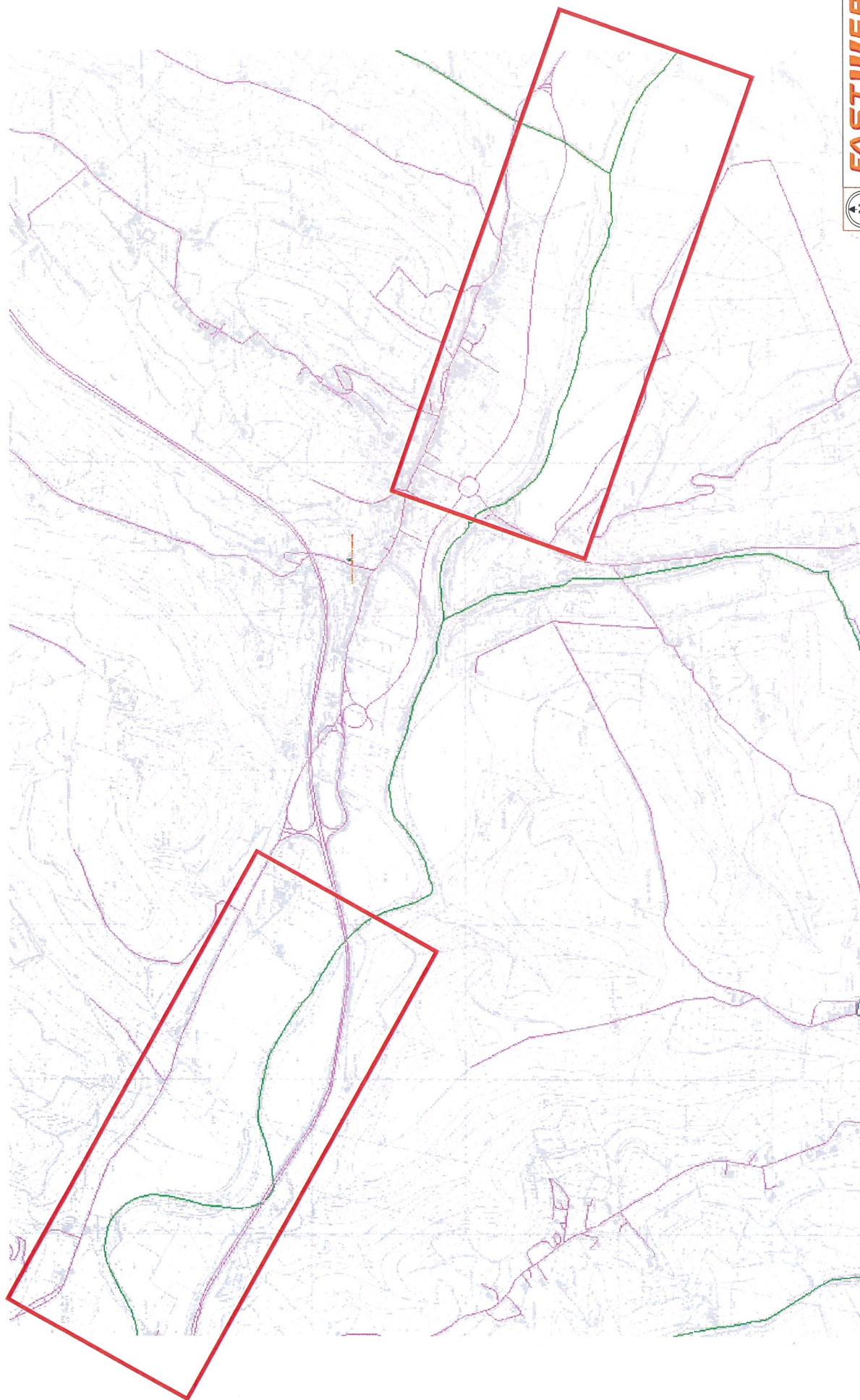
Cordiali saluti

FASTWEB S.p.A.
Piazzale L. Sturzo, 23
00144 Roma

Progetto n. 13_1_232

Sistema di laminazione e riqualificazione del T. Pesa - Primo stralcio
Lotto A - Aree di laminazione Bramasole e SNAM

Infrastrutture/cavi FASTWEB non presenti



FASTWEB

Presenza Cavi/Infrastrutture nell'area di progetto

Da: Jacopo Guerrini <j.guerrini@cbmv.it>
Inviato: lunedì 18 febbraio 2019 14:39
A: Ufficio Protocollo CBMV
Oggetto: protocollo in ingresso
Allegati: Progetto_Torrente_Pesa_con_rete_gas_di_Toscana_Energia.pdf

Da: Boni Alberto <Alberto.Boni@toscanaenergia.it>
Inviato: lunedì 18 febbraio 2019 12:55
A: 'j.guerrini@cbmv.it' <j.guerrini@cbmv.it>
Cc: Natali Marco <Marco.Natali@toscanaenergia.it>; Santella Pasquale <Pasquale.Santella@toscanaenergia.it>; Fiaschi Fabrizio <Fabrizio.Fiaschi@toscanaenergia.it>
Oggetto: I: Trasmissione prot. n. 0001528/P del 04.02.19: Sistema di laminazione e riqualificazione del Torrente Pesa - Primo stralcio. Lotto A - Aree di laminazione Bramasole e SNAM. Codice Rendis AB24R005 - Rif. 13_1_232.

Salve, ho preparato una planimetria dell' area interessata dal progetto in oggetto che Le trasmetto come terzo allegato con la rete gestita da Toscana Energia che nel Comune di Montelupo Fiorentino arriva al limite dell' area di progetto denominata "Lotto A – Aree Bramasole e SNAM" .

Le ricordo di integrare, oltre che con le tubazioni di SNAM, anche con le informazioni riguardanti la rete gas metano gestita da Centria S.r.l. (gruppo Estra S.p.A.) nei Comuni di Montespertoli, Lastra a Signa e Scandicci.

Cordiali saluti

Alberto Boni
DIST/Realinv - Toscana Energia S.p.a.
Sede Piazza E. Mattei 3 – 50127 Firenze
numero telefonico 055.4380.368
email alberto.boni@toscanaenergia.it

Inviato: lunedì 18/02/2019 10:36

Buongiorno, come concordato sono a trasmettere alcuni elaborati del progetto in oggetto al fine di individuare la zona di intervento in relazione alla presenza di impianti gestiti dalla Vs. società.

Resto a disposizione per ulteriori informazioni.

Cordiali saluti

Jacopo Guerrini

Ing. Jacopo Guerrini



Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
Settore Progettazione
j.guerrini@cbmv.it
Sede di via G. Verdi, 16 - 50122 - Firenze
Tel. dir. 055 0882821 - Cel. 333 6909625
Tel. 055 240269 - Fax. 055 241458
www.cbm.it

Da: PEC - CBMV <info@pec.cbm.it>

Inviato: lunedì 4 febbraio 2019 11:09

A: regionetoscana@postacert.toscana.it; comune.montelupo-fiorentino@postacert.toscana.it; comune.lastra-a-signa@pec.it; adbarno@postacert.toscana.it; mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it; mbac-sr-tos@mailcert.beniculturali.it; cittametropolitana.fi@postacert.toscana.it; avr@legalmail.it; ANAS@POSTACERT.STRADEANAS.IT; direzione.uslcentro@postacert.toscana.it; arp.at.protocollo@postacert.toscana.it; telecomitalia@pec.telecomitalia.it; windnetworkoperationscentro@mailcert.it; windtelecomunicazionispa@mailcert.it; fiber.network.centro@pec.fastweb.it; info@pec.acque.net; protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it; ternareteitaliaspa@pec.terna.it; aot-firenze@pec.terna.it; e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it; Toscana Energia - Pec <toscanaenergia@pec.it>; centroscandicci@pec.snamretegas.it; eni@pec.eni.com
Cc: dipartimento.prevenzione@uslcentro.toscana.it; fabio.giannini@fastweb.it; maurizio.bianchi@eni.com
Oggetto: Trasmissione prot. n. 0001528/P del 04.02.19: Sistema di laminazione e riqualificazione del Torrente Pesa - Primo stralcio. Lotto A - Aree di laminazione Bramasole e SNAM. Codice Rendis AB24R005 - Rif. 13_1_232.

In allegato si trasmette nota in oggetto.

Distinti saluti



Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno

Settore Legale e Contenzioso Comunicazione e Segreteria

Direzione e Affari Generali

Sezione Comunicazione e Segreteria Direzione e Affari Generali

Sede distaccata di Pistoia

Via Traversa della Vergine, 81 - 51100 Pistoia (PT)

Tel. 0573.501120 – Fax 0573.975281

AVVISO DI RISERVATEZZA

Le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica e gli eventuali allegati sono strettamente riservati e sono indirizzati esclusivamente al destinatario.

La riservatezza della presente e-mail è tutelata dal Regolamento UE 679/2016.

Si prega di non leggere, fare copia, inoltrare a terzi o conservare tale messaggio se non si è il legittimo destinatario dello stesso. La divulgazione o copia di questa comunicazione, se non espressamente e formalmente autorizzata dal mittente, comporta la violazione delle disposizioni in materia di protezione dei dati di cui al citato Regolamento.

Qualora tale messaggio sia stato ricevuto per errore, si prega di darne immediata comunicazione al mittente e di provvedere immediatamente alla sua distruzione.

Società Toscana Energia S.p.A.

Sede legale: Piazza E. Mattei, 3 - 50125 - Firenze - Tel.055.4380.1 - Fax: 055.216390

Sede Amministrativa: Via Archimede Bellatalla, 1 - Pisa - Tel. 050.848111 - Fax:050.9711258

www.toscanaenergia.eu

Capitale sociale Euro 146.214.387 i.v.

Registro Imprese di Firenze

Codice Fiscale 05608890488.

R.E.A. 559993

**PROGETTO DI LAMINAZIONE
E RIQUALIFICAZIONE
DEL TORRENTE PESA**

Lotto A - Lotto B

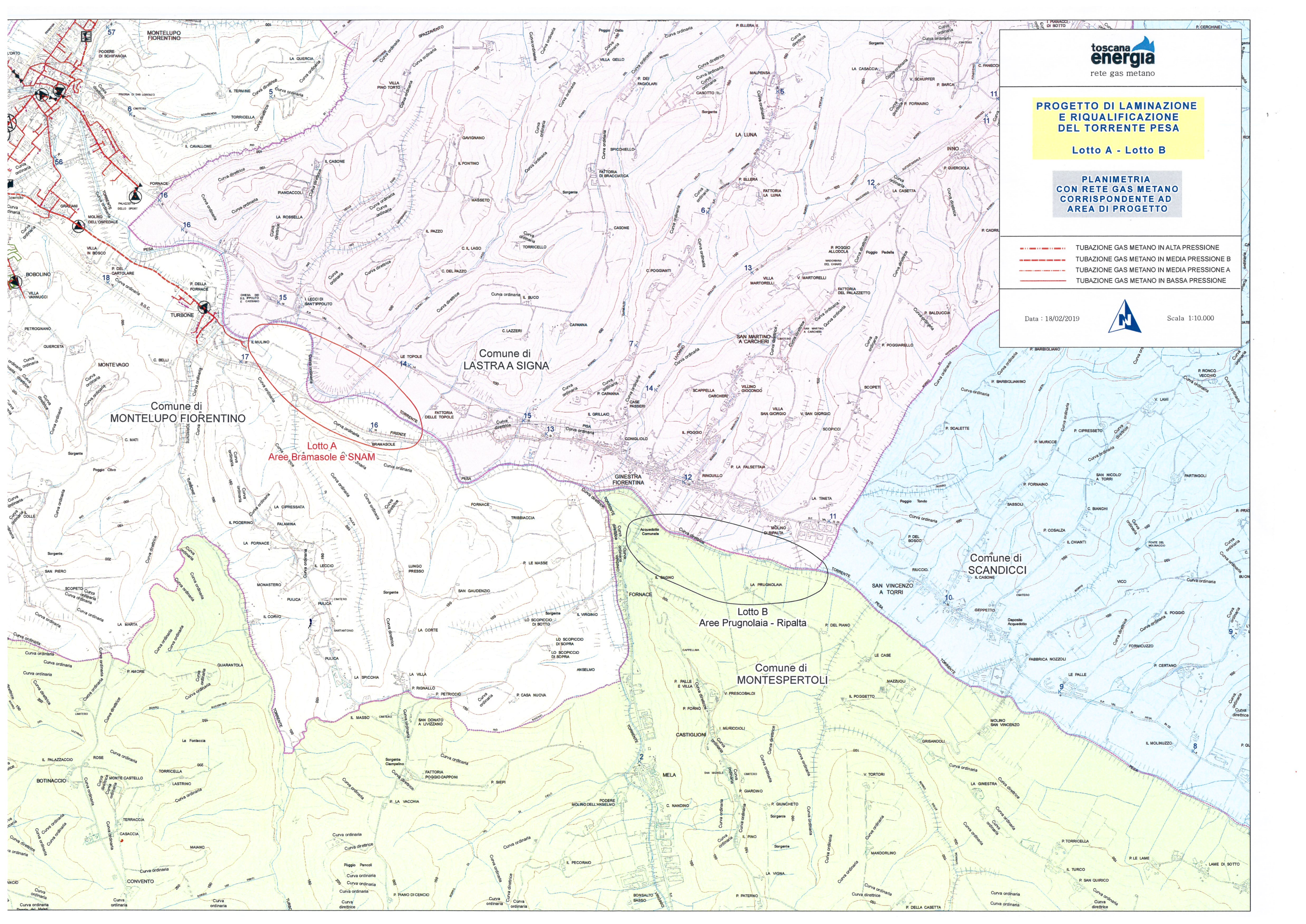
**PLANIMETRIA
CON RETE GAS METANO
CORRISPONDENTE AD
AREA DI PROGETTO**

- TUBAZIONE GAS METANO IN ALTA PRESSIONE
- TUBAZIONE GAS METANO IN MEDIA PRESSIONE B
- TUBAZIONE GAS METANO IN MEDIA PRESSIONE A
- TUBAZIONE GAS METANO IN BASSA PRESSIONE

Data : 18/02/2019



Scala 1:10.000





Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
www.cbmv.it

Prot. n. 0002696/1/A
del 25/02/2019

COMUNE DI LASTRA A SIGNA
PROVINCIA DI FIRENZE

IL SINDACO

Al Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno

OGGETTO: Conferenza dei servizi simultanea e in modalità sincrona ai sensi dall'art. 14-terdella L.241/1990 finalizzata all'approvazione del seguente progetto definitivo:

**Sistema di laminazione e riqualificazione del Torrente Pesa - Primo stralcio. Lotto A
- Aree di laminazione Bramasole e SNAM. Codice Rendis AB24R005 - Rif. 13_1_232.**

Io sottoscritta ANGELA BAGNI, in qualità di Sindaco del Comune di Lastra a Signa, con sede in Lastra a Signa, piazza del Comune, 17 (P.IVA 01158570489),

DELEGO

l'arch. Susanna Taddei, responsabile del Settore 5 – Servizi di governo del territorio e Sviluppo economico – giusto decreto del Sindaco n. 1 del 02/01/2018 a rappresentare il Comune nella Conferenza di Servizi in oggetto che si terrà mercoledì 27 febbraio 2019 alle ore 10, con facoltà per il delegato di approvare gli argomenti posti all'ordine del giorno della Conferenza dei servizi.

Lastra a Signa, 25 febbraio 2019



Il Sindaco
ANGELA BAGNI

info@pec.cbm.v.it

Da: Per conto di: adbarno@postacert.toscana.it <posta-certificata@pec.aruba.it>
Inviato: mercoledì 27 febbraio 2019 08:39
A: info@pec.cbm.v.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: invio ns prot. n° 0001632 del 27/02/2019
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (1,46 MB)
Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
www.cbm.v.it

Prot. n. 0002820/1/A
del 27/02/2019

Messaggio di posta certificata

Il giorno 27/02/2019 alle ore 08:39:02 (+0100) il messaggio
"invio ns prot. n° 0001632 del 27/02/2019" è stato inviato da "adbarno@postacert.toscana.it"
indirizzato a:
info@pec.cbm.v.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec2891.20190227083903.06306.27.1.86@pec.aruba.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Prot. n. 1632 DEL 27 FEB. 2019

Ns prot. 913 del 04.02.2019
Vs prot. 0001528/P del 04.02.2019

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
Via Verdi, 16 – 50122 Firenze
info@pec.cbm.it

Oggetto: Progetto definitivo "Sistema di laminazione e riqualificazione del Torrente Pesa - Primo stralcio, lotto A – Aree di laminazione Bramasole e SNAM. Codice Rendis AB24R005- Rif. 13-1-232. Conferenza dei Servizi. Parere di competenza.

L'Autorità di Distretto dell'Appennino Settentrionale esprime il parere di competenza, ai sensi dei propri strumenti di pianificazione vigenti, sul progetto definitivo in oggetto, sulla base degli elaborati progettuali scaricati dal link indicato nella nota assunta al prot. n. 913 del 04 febbraio 2019.

Si premette che l'Autorità di Distretto dell'Appennino Settentrionale, nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 48 della L.R. 10/2010 e art. 19 del D. Lgs 152/2006, aveva trasmesso alla Regione Toscana il proprio contributo istruttorio con nota prot. n. 6582 del 22/12/2017, le cui indicazioni e richieste di integrazione sono state recepite nel quadro prescrittivo del provvedimento conclusivo della Regione Toscana (Decreto Dirigenziale n. 9201 del 11/06/2018).

Si evidenzia che il progetto, su proposta dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, è stato ritenuto da finanziare a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (DD prot. 0000506/STA del 30.11.2016, inserito in RENDIS con il codice AB24R005). Si ricorda inoltre che, con Delibera di Giunta n. 1496 del 27 dicembre 2017, è stato approvato lo schema di accordo per la progettazione e la realizzazione dello stralcio funzionale dell'intervento – Sistema di laminazione e riqualificazione del Torrente Pesa- fra Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, Regione Toscana, Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, poi sottoscritto in data 22 gennaio 2018.

Il progetto definitivo in oggetto è relativo al primo stralcio, lotto A del "Sistema di laminazione e riqualificazione del Torrente Pesa", ed interessa le aree di laminazione Bramasole e SNAM.

Per quanto riguarda gli aspetti inerenti al **Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale – PdG**, approvato con deliberazione n. 234 del 3 marzo 2016 del

Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Arno, (approvazione definitiva con DPCM 27 ottobre 2016 - pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017), si fa riferimento a quanto già espresso nel contributo istruttorio sopra richiamato inerente la verifica di assoggettabilità. In particolare si precisa che gli interventi interessano il corpo idrico superficiale "Torrente Pesa Valle" (cod. IT09CI_N002AR623fi2), classificato in stato ecologico "scarso" e chimico "non buono", con obiettivi "buono" al 2021 per lo stato chimico e "buono" al 2027 per lo stato ecologico.

Si fa presente, altresì, che non è stato ottemperato alla prescrizione del punto D) 6) del decreto dirigenziale n. 9201, sopra richiamato, che si riporta di seguito.

Presentare un piano di monitoraggio che riguardi:

- la comunità dei macro invertebrati: la metodologia da utilizzare dovrà essere quella vigente (DM 260/2010, indice STAR-ICM, invece che IBE); il monitoraggio dovrà essere effettuato ante e post operam (circa 5 anni dopo la fine dei lavori, quando il torrente dovrebbe essersi adattato alle nuove condizioni determinate dall'intervento) in un punto a monte e uno a valle del progetto (per quello a valle può essere valutata l'opportunità di utilizzare il sito di campionamento utilizzato da ARPAT);
- la funzionalità fluviale: dovrà essere ripetuta l'analisi mediante indice IFF, già valutato nel 2005-2006, circa 5 anni dopo la fine dei lavori, possibilmente con la stessa suddivisione in tratti.

Il monitoraggio avrà come obiettivo di poter misurare il miglioramento delle caratteristiche ambientali a seguito della realizzazione del progetto stesso. Inoltre, qualora i risultati mostrassero significativi scostamenti rispetto a quanto previsto, il monitoraggio potrà servire per mettere in opera eventuali misure correttive. I risultati dei monitoraggi dovranno essere trasmessi anche all'Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale.

In sintesi, per il Piano di Gestione, si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento con la prescrizione di presentare un piano di monitoraggio con quanto sopra specificato.

Ai sensi del Piano di Bacino del fiume Arno Stralcio "Rischio Idraulico" (approvato con d.p.c.m. 5 novembre 1999 e pubblicato in G.U. n. 299 del 22 dicembre 1999) i perimetri delle aree di espansione Bramasole e SNAM, indicati nelle tavole progettuali, risultano compresi all'interno di aree destinate ad interventi strutturali per la riduzione del rischio idraulico di tipo "A".

Ai sensi del Piano di gestione del rischio alluvioni PGRA (approvato con d.p.c.m. 27 ottobre 2016 e pubblicato in G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017), gli interventi previsti ricadono in aree classificate a vario grado di pericolosità da alluvione nelle mappe del PGRA, e sono inseriti nel PGRA stesso come misure di protezione, riconducibili alle categorie definite come "infrastrutture verdi" per l'area omogenea 4 (Val di pesa) con priorità "very high".

Ai fini dell'espressione del parere di competenza, si fa presente che è stato ottemperato a quanto richiesto nel precedente contributo, rilasciato in fase di verifica di assoggettabilità.

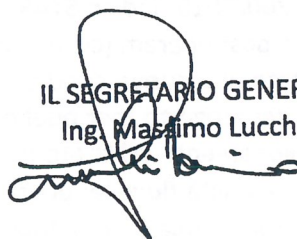
Ciò premesso, considerato che la realizzazione delle opere previste nel progetto definitivo in oggetto concorre al raggiungimento degli obiettivi del PGRA, e che gli elaborati progettuali permettono di accertare quanto previsto all'art. 24, comma 2, della disciplina di piano, si esprime, ai sensi degli artt. 7 e 9, parere favorevole con la seguente indicazione, da attuarsi nella successiva fase progettuale.

Considerato che i Comuni di Scandicci e Lastra a Signa hanno in corso le procedure per l'aggiornamento dei propri strumenti urbanistici, che prevedono modifiche alla pericolosità da alluvione per il reticolo principale (Torrente Pesa) e secondario, derivanti anche dalla revisione della

modellazione idrologica alla luce delle nuove linee segnalatrici, aggiornate al 2012, si chiede di verificare, in fase esecutiva, il funzionamento delle opere anche con questi nuovi scenari di progetto, diversi da quello assunto come riferimento. Tali scenari saranno forniti da questa Autorità una volta concluse le procedure per la modifica della pericolosità da alluvione del reticolo principale Torrente Pesa.

Nell'occasione si porgono cordiali saluti

IL SEGRETARIO GENERALE
Ing. Massimo Lucchesi



LB-SF-MB/lb

info@pec.cbm.v.it

Da: Per conto di: arpat.protocollo@postacert.toscana.it <posta-certificata@pec.aruba.it>
Inviato: martedì 26 febbraio 2019 18:10
A: info@pec.cbm.v.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: SISTEMA DI LAMINAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL TORRENTE PESA - PRIMO STRALCIO. LOTTO A - AREE DI LAMINAZIONE BRAMASOLE E SNAM - CODICE RENDIS AB24R005 - RIF. 13_1_232. CONTRIBUTO ISTRUTTORIO PER LA CDS DEL 27.2.2019 (#ARPAT_PROTGEN\2 daticert.xml; postacert.eml (996 KB)
Allegati:
Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it

*Prof. Ma
Dini*

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
www.cbm.v.it

Prot. n. 0002809/1/A
del 27/02/2019

Messaggio di posta certificata

Il giorno 26/02/2019 alle ore 18:10:10 (+0100) il messaggio
"SISTEMA DI LAMINAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL TORRENTE PESA - PRIMO STRALCIO. LOTTO A - AREE DI LAMINAZIONE BRAMASOLE E SNAM - CODICE RENDIS AB24R005 - RIF. 13_1_232. CONTRIBUTO ISTRUTTORIO PER LA CDS DEL 27.2.2019 (#ARPAT_PROTGEN\2019\15558\228085)" è stato inviato da
"arpat.protocollo@postacert.toscana.it"
indirizzato a:
info@pec.cbm.v.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec2891.20190226181010.25699.13.1.87@pec.aruba.it

Da: arpat.protocollo@postacert.toscana.it
Inviato: martedì 26 febbraio 2019 18:10
A: info@pec.cbm.it
Oggetto: SISTEMA DI LAMINAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL TORRENTE PESA - PRIMO STRALCIO. LOTTO A - AREE DI LAMINAZIONE BRAMASOLE E SNAM - CODICE RENDIS AB24R005 - RIF. 13_1_232. CONTRIBUTO ISTRUTTORIO PER LA CDS DEL 27.2.2019 (#ARPAT_PROTGEN\2019\15558\228085)
Allegati: CASSE_laminaz_BRAMASOLE_SNAM_1_PARERE_feb2019--.pdf.p7m; segnatatura.xml

REGIONE TOSCANA Direzione Ambiente ed energia Settore VIA-VAS- Opere pubbl. di interesse strategico regionale

Si trasmette il documento protocollo ARPAT n. 2019/0015558 del 26/02/2019, avente ad oggetto **SISTEMA DI LAMINAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL TORRENTE PESA - PRIMO STRALCIO. LOTTO A - AREE DI LAMINAZIONE BRAMASOLE E SNAM - CODICE RENDIS AB24R005 - RIF. 13_1_232. CONTRIBUTO ISTRUTTORIO PER LA CDS DEL 27.2.2019.**

ATTENZIONE:

ARPAT predispone i propri documenti in originale informatico sottoscritto digitalmente ai sensi di legge.

Per aprire i file firmati digitalmente in formato P7M è possibile usare uno dei software gratuiti (Dike, ArubaSign, FirmaOk, ecc.) indicati dall'Agenzia per l'Italia digitale alla pagina <http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/software-verifica>.

Se usate Mozilla Thunderbird per aprire la PEC e non vedete i nostri allegati, verificate che sia installato il componente ThunderPEC e che sia disattivato (OFF) il controllo sui file P7M (per maggiori dettagli vedere la pagina <https://addons.mozilla.org/it/thunderbird/addon/thunderpec>).

Si prega di inviare a questo indirizzo solo documentazione formale da assoggettare al protocollo generale.

ARPAT - AREA VASTA CENTRO - Dipartimento del Circondario Empolese-Settore Supporto tecnico

Via Tripoli, 18 - 50053 - Empoli

N. Prot: Vedi segnatura informatica

cl.: EM.01.37.01/13.5

del

26.02.2019

a mezzo: PEC

Al Consorzio di Bonifica3 – Medio Valdarno

info@pec.cbmv.it

p.c. Alla REGIONE TOSCANA

Direzione Ambiente ed energia

Settore VIA-VAS- Opere pubbl. di interesse
strategico regionale

regionetoscana@postacert.toscana.it

**Oggetto: Sistema di laminazione e riqualificazione del torrente Pesa – Primo stralcio.
Lotto A - Aree di laminazione Bramasole e SNAM - Codice Rendis AB24R005 -
Rif. 13_1_232. Contributo istruttorio per la CdS del 27.2.2019**

In riferimento alla convocazione della CdS vs, prot. n. 1528/p del 4.2.2019, pervenuta ad ARPAT con prot. n. 8984, ed alla documentazione del progetto scaricata dal portale telematico indicato da Codesto Consorzio, si comunica che è stata effettuata l'istruttoria con i risultati che seguono.

Oggetto istanza

Dal Consorzio viene chiesto di valutare il progetto definitivo del primo stralcio, aree di Bramasole nel Comune di Montelupo Fiorentino e SNAM nel Comune di Lastra a Signa.

ARPAT ha già partecipato, con propri contributi tecnici, al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA proponendone l'esclusione con alcune prescrizioni in merito alle varie matrici ambientali interessate. Tale parere porta il ns. prot. n. 38675 del 30.5.2018, mentre il decreto dirigenziale della Regione Toscana di conclusione del procedimento è il n. 9201 del 11.6.2018.

Premessa

L'area di Bramasole ha una superficie di circa 19 ha e si trova in sinistra idraulica fra la Pesa ed il rilevato della FI.PI.LI., in prossimità dell'abitato di Turbone.

L'area SNAM, con superficie di circa 13 ha, si trova in destra idraulica, tra la Pesa e la Strada provinciale 12. Le due aree si fronteggiano rispetto all'asta della Pesa.

Il proponente ha individuato un'area fissa di cantiere costituita da:

Pagina 1 di 7

tel. 055.32061 - fax 055.3206324 - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - per informazioni: urp@arpat.toscana.it

per comunicazioni ufficiali PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - (accetta solo PEC),

ARPAT tratta i dati come da Reg.UE 679/2016. Per info su modalità e diritti degli interessati: www.arpat.toscana.it/utilita/privacy

Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati – maggiori informazioni all'indirizzo www.arpat.toscana.it/qualita
Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo www.arpat.toscana.it/soddisfazione

- un'area per baraccamenti necessari al rispetto delle prescrizioni normative previste dal D.Lgs. 81/08;

- un parcheggio automezzi e mezzi d'opera necessari alla realizzazione degli interventi;

- un'area di stoccaggio dei materiali di fornitura.

Il cantiere nella sua globalità (area fissa come sopra descritta ed aree di lavorazione dislocate lungo il corso della Pesa) risulterà servito da numerose strade a carattere locale.

Il cantiere avrà durata di dodici mesi solari, prevedendo le lavorazioni di movimento terra, scavi e riporti (nei mesi invernali più asciutti e nella stagione estiva) e quelli sulla vegetazione arborea ed arbustiva (stagione autunnale). Il proponente prevede che l'inizio delle lavorazioni avvenga nel mese di gennaio e l'ultimazione nel mese di dicembre.

Le lavorazioni possono essere schematizzate per macrofasi di lavoro come segue:

1. Allestimento del cantiere;
2. Scotico terreno vegetale, scavi di sbancamento e demolizioni;
3. Formazione arginali, rilevati e rinterri;
4. Realizzazione manufatti di drenaggio aree interne ed opere in scogliera;
5. Taglio selettivo /semina e piantumazioni;
6. Smobilizzo del cantiere.

In particolare possiamo osservare che il rilevato rappresentato in questo progetto definitivo ha morfologia diversa da quella del progetto che è stato sottoposto al procedimento di verifica assoggettabilità a VIA.

Le valutazioni ambientali sono riportate nel documento "Piano di cantierizzazione e di gestione ambientale". Elaborato F12, dicembre 2018.

1. AMBIENTE IDRICO (acque reflue e meteoriche di dilavamento)

Sintesi della documentazione

In prossimità dell'ingresso da via di Bramasole (accesso principale) sarà predisposta la base logistica del cantiere relativo al presente lotto funzionale, con i principali apprestamenti e servizi: in particolare verranno installati WC chimico e baracche dotate di corrente elettrica e acqua potabile (2 Box di dimensioni cm 240x450x240 adibiti ad ufficio e spogliatoio), predisposte le aree per parcheggio ospiti, direzione lavori, maestranze, ricovero/rifornimento dei mezzi d'opera (6x10 m) con sistema per la raccolta e depurazione (dissabbiatore-disoleatore statico con filtro a coalescenza) delle acque meteoriche dilavanti la piazzola e le baracche di cantiere prima dell'immissione nei fossetti di scolo. Tali superfici saranno complessivamente inferiori a 5.000 m².

Il sistema di lavaggio ruote sarà del tipo automatico, al passaggio del mezzo. Grazie alle fotocellule l'impianto si accende e si spegne automaticamente al termine del lavaggio (così da aver un corretto consumo di acqua). La pulizia delle ruote è garantita da una serie di ugelli particolari installati in punti strategici dell'impianto; essa permette di rimuovere lo sporco più resistente tra le ruote gemelle e nei profili delle gomme. Le acque reflue con i detriti asportati, confluiscono e vengono trattate nelle vasche di disabbatura, disoleazione, decantazione (in questa fase possono essere aggiunti dei reagenti). Da tale impianto possono essere nuovamente prelevate e rimesse in circolo per il lavaggio delle ruote. Quando il refluo non sarà

più riutilizzabile, esso verrà periodicamente smaltito, tramite ditte autorizzate, secondo la normativa vigente in materia di rifiuti.

In corso d'opera, i rifornimenti di carburante e/o oli ai mezzi meccanici avverrà lontano dalle aree di lavorazione e su pavimentazione impermeabile che sarà realizzata all'ingresso del cantiere. A fine giornata tutti i mezzi meccanici dovranno essere collocati su un'area opportunamente impermeabilizzata e dovranno essere effettuati dei controlli giornalieri sul buon funzionamento dei circuiti oleodinamici per evitare fenomeni di sversamento accidentale di oli e/o carburanti.

Per quanto riguarda le aree di cantiere, il proponente dichiara che:

- i lavori di movimentazione terra impegneranno una superficie di 51.000 m², superficie che corrisponde ad aree operative permeabili. Tali aree sono escluse dall'obbligo di presentazione di un piano di gestione delle AMD ai sensi del c. 5 dell'art. 40-ter del DPGR46R/2008
- le restanti superfici sono inferiori a 5.000 m².

Osservazioni

Si prende atto di quanto dichiarato, anche in relazione alle dimensioni delle superfici di cantiere che così appaiono restare sotto i 5.000 m², dimensione soglia per il rilascio della autorizzazione alla gestione delle AMD. Si prende altresì atto in modo favorevole che l'area di ricovero e di rifornimento mezzi sarà impermeabile e dotata di raccolta delle meteoriche con depurazione costituita da sedimentazione/disoleazione con filtro a coalescenza.

Si ritiene che debba essere prestata particolare attenzione alle perdite di fluidi o liquidi dalle macchine operatrici durante l'impiego. In caso ciò avvenga, si dovrà provvedere alla rimozione del fluido/liquido e del terreno contaminato ed al successivo smaltimento come rifiuto.

2. ATMOSFERA (polveri diffuse da cantiere)

Normativa di riferimento

- Titolo I Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- "Documento tecnico con determinazione di valori limite di emissione e prescrizione per le attività produttive" approvato con D.C.R. n. 72 del 18/07/2018 della Regione Toscana

Documentazione esaminata

- "Piano di cantierizzazione e di gestione ambientale" (file "13_1_232_F6_Piano di cantierizzazione e di gestione ambientale.pdf")
- "Relazione Generale" (file "13_1_232_PD_LottoA_F01_Relazione_generale.pdf")
- "Planimetria di progetto" ("13_1_232_PD_LottoA_T07_Planimetria stato di progetto.pdf")

Sintesi della documentazione

tel. 055.32061 - PEC: arp.at.protocollo@postacert.toscana.it - p.iva 04686190481 - www.arp.at.toscana.it - urp@arp.at.toscana.it

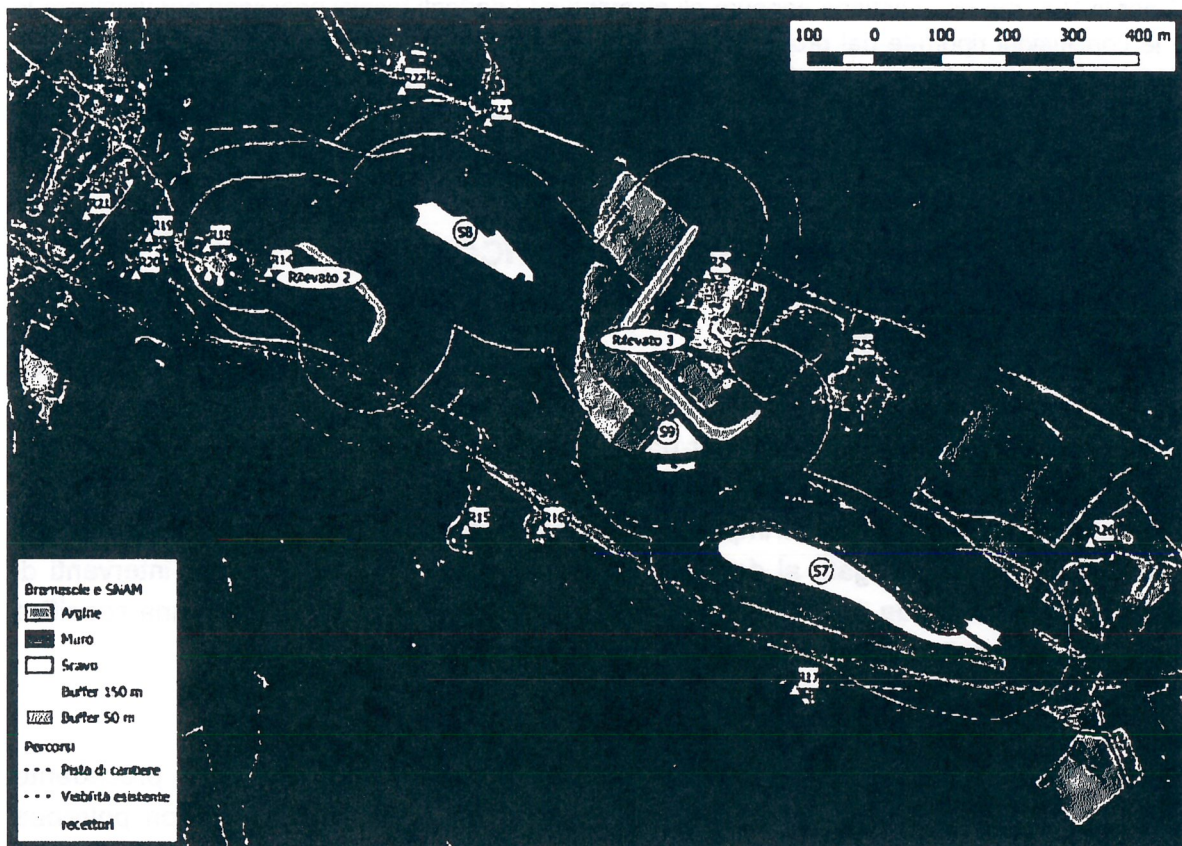


Fig. 2 – Figura riportata a pag. 38 del “Piano di cantierizzazione e di gestione ambientale” esaminato in questa sede. Sono indicate le aree d'interesse delle varie fasi di realizzazione ed i recettori sensibili individuati, estratta dal “Piano di cantierizzazione e di gestione ambientale” esaminato in questa sede.

Il piano di cantierizzazione presentato in questa fase progettuale non riporta indicazioni di dettaglio sulle piste di cantiere che saranno realizzate per spostare il materiale terrigeno dalle aree di scotico e scavo alle aree di formazione dei rilevati (planimetrie di dettaglio, dimensioni, modalità realizzative e materiali impiegati). Non è stata altresì presentata alcuna planimetria di dettaglio in scala al fine di verificare le distanze dei vari recettori individuati da quelle che potrebbero essere le varie aree di cantiere (viabilità di transito e aree di scavo e lavorazione).

Le tabelle riepilogative, inserite nel documento (pag. 39-40), riportano delle **distanze recettore-sorgente non verosimili**, e neppure coerenti con quanto presentato in sede di verifica di assoggettabilità a VIA. Ad esempio nel “Piano di cantierizzazione” presentato per la VIA, i recettori R14 ed R18 erano stati individuati ad una distanza di 40m dall’area di formazione del “Rilevato 2”, mentre nell’attuale “Piano di cantierizzazione” tali recettori sono indicati come distanti più di 200m da tale area (anche in contrasto con quanto riportato nella figura a pag. 38 del documento – vd. Fig. 2).

Pertanto la documentazione esaminata, non solo non è coerente con quanto riportato nel “Piano” presentato per la VIA, ma non contiene neppure gli elementi ed i dettagli tecnici necessari per verificare le stime e le conclusioni riportate dal proponente in tale documento e per valutare gli effettivi impatti generati sulla matrice atmosfera dalle operazioni svolte nelle fasi di cantierizzazione e di realizzazione delle opere.

Sintesi conclusiva

Il Piano di cantierizzazione esaminato in questa sede, non solo non è coerente con i contenuti del "Piano " per la VIA, ma non contiene neppure gli elementi ed i dettagli tecnici necessari per verificare le stime e le conclusioni riportate dal proponente e per valutare gli effettivi impatti generati sulla matrice atmosfera dalle operazioni svolte nelle fasi di cantierizzazione e di realizzazione delle opere.

Infine si sottolinea che **le aree di scavo e di formazioni dei rilevati risulterebbero modificate rispetto a quelle presentate nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.**

3. IMPATTO ACUSTICO

Sintesi della documentazione

Si tratta della stessa valutazione di impatto acustico presentata per il procedimento di verifica assoggettabilità a VIA. Il proponente dichiara che ritiene corretto allegarla tale e quale come documentazione del progetto definitivo del primo dei due lotti funzionali previsti, relativo alle aree di laminazione Bramasole e golena SNAM.

Successivamente sarà compito dell'impresa appaltatrice approfondire in fase esecutiva gli aspetti relativi ai mezzi impiegati, al dettaglio della metodologia di lavoro e agli interventi di mitigazione effettivamente da applicare; tali aspetti dovranno essere dettagliati in una specifica relazione a supporto della domanda di autorizzazione in deroga ai limiti acustici.

Osservazioni

A seguito delle modifiche dei rilevati in questo progetto definitivo rispetto al precedente esaminato , come già sopra descritto, l'impatto acustico nei confronti dei recettori potrebbe essere stato modificato rispetto a quanto valutato nel progetto presentato in fase di verifica di assoggettabilità a VIA.

Sintesi conclusiva

Si ritiene che debba essere aggiornata, rispetto al progetto originario, la valutazione di impatto acustico del cantiere nella nuova conformazione delle opere da realizzare.

Inoltre si evidenzia che nell'area SNAM, secondo quanto rappresentato per le emissioni diffuse in atmosfera, risulta la presenza di "locali uffici dell'impianto di riduzione pressione gas metano della SNAM", identificati nella planimetria con la sigla R24. Si ritiene pertanto che debbano essere date le motivazioni dell'esclusione di tale recettore nella documentazione di impatto acustico.

CONCLUSIONI

Premesso che non è stato possibile valutare la documentazione geologica ed idrogeologica allegata al progetto definitivo a causa dei tempi ristretti per esprimere il presente contributo, si rimanda alle sintesi conclusive sopra riportate per ambiente idrico, atmosfera e impatto acustico evidenziando che i cantieri individuati per le aree Bramasole e Snam sono sostanzialmente diversi da quanto presentato per il procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. e, in maniera analoga, sono differenti le aree interessate dai lavori di "movimentazione terra".

La documentazione esaminata non è coerente con quanto riportato nell'elaborato *F6_Piano di cantierizzazione e di gestione ambientale* presentato nell'ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Si ritiene di non proseguire con l'analisi della documentazione in considerazione del fatto che quanto espresso per il procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. potrebbe non essere più valido. Si resta quindi in attesa dei necessari chiarimenti.

Cordiali saluti

Responsabile Settore Supporto Tecnico
Dott.ssa Cristina DOMINI¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993

info@pec.cbm.v.it

Da: Per conto di: aot-firenze@pec.terna.it <posta-certificata@pec.aruba.it>
Inviato: lunedì 25 febbraio 2019 10:09
A: info@pec.cbm.v.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: CONFERENZA DI SERVIZI SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA, FINALIZZATA ALL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO "SISTEMA DI LAMINAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL TORRENTE PESA - I STRALCIO - LOTTO A - AREA BRAMASOLE E SNAM" - CODICE RENDIS A daticert.xml; postacert.eml (227 KB)
Allegati:
Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
 www.cbm.v.it

Prot. n. 0002687/1/A
 del 25/02/2019

Messaggio di posta certificata

Il giorno 25/02/2019 alle ore 10:08:50 (+0100) il messaggio
 "CONFERENZA DI SERVIZI SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA, FINALIZZATA ALL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO "SISTEMA DI LAMINAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL TORRENTE PESA - I STRALCIO - LOTTO A - AREA BRAMASOLE E SNAM" - CODICE RENDIS AB24R005 - RIF. 13-1-232.#17097626#" è stato inviato da "aot-firenze@pec.terna.it"
 indirizzato a:
 info@pec.cbm.v.it
 Il messaggio originale è incluso in allegato.
 Identificativo messaggio: opec2891.20190225100850.03891.717.1.67@pec.aruba.it

Da: aot-firenze@pec.terna.it
Inviato: lunedì 25 febbraio 2019 10:09
A: info@pec.cbmv.it
Oggetto: CONFERENZA DI SERVIZI SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA, FINALIZZATA ALL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO "SISTEMA DI LAMINAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL TORRENTE PESA - I STRALCIO - LOTTO A - AREA BRAMASOLE E SNAM" - CODICE RENDIS AB24R005 - RIF. 13-1
Allegati: Comune di Montelupo-Lastra_Pesa-signed.pdf

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: TERNA

Numero di protocollo: 14726

Data protocollazione: 25/02/2019

Segnatura: GRUPPO TERNA/P20190014726-25/02/2019

Spett. le
CONSORZIO DI BONIFICA 3
MEDIO VALDARNO

Alla c. a. del RUP: Ing. F. PIRAGINO

PEC: info@pec.cbm.v.it

OGGETTO: Conferenza di Servizi simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della legge n° 241/1990 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo: "Sistema di laminazione e riqualificazione del Torrente Pesa – I stralcio - Lotto A – Area Bramasole e Snam".
Codice Rendis AB24R005 – Rif. 13-I-232.

Con riferimento alla Conferenza di Servizi fissata per il giorno 27 febbraio 2019, relativa all'acquisizione dei pareri per la realizzazione delle opere in oggetto, Vi comunichiamo che, secondo gli elaborati e relazioni consultati, nella zona è presente la linea a 380kV Poggio a Caiano – Pian della Speranza n° 321 campata 21-22 e la linea a 380kV Poggio a Caiano – Suvereto n° 357 campata 25-26, di proprietà TERNA S.p.A., in nome e per conto opera la scrivente Società.

Per l'altimetria dei suddetti elettrodotti, maggiore di trenta metri rispetto al sistema di laminazione, nulla osta alla realizzazione delle opere.

La presente non ha carattere autorizzativo.

Eventuali comunicazioni scritte dovranno essere indirizzate a:

Terna Rete Italia S.p.A. Direzione Territoriale Nord Est – Area Operativa Trasmissione Firenze, Via dei Della Robbia n.41/5R - 50132 FIRENZE.

Distinti saluti.

Unità Impianti Firenze
Il Responsabile

(A. Sciorpes)

Firmato digitalmente da

**Andrea
Sciorpes**

CN = Sciorpes
Andrea
C = IT

DTNE/UIFI – SM/mg

info@pec.cbm.v.it

Da: Per conto di: mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it <posta-certificata@telecompost.it>
Inviato: mercoledì 27 febbraio 2019 08:20
A: info@pec.cbm.v.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Montelupo e Lastra a Signa . Sistema di illuminazione del Torrente Pesa. Prot. 4363
Allegati: postacert.eml (542 KB); daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@telecompost.it

*F. Z. M.
Dini*

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
www.cbm.v.it

Prot. n. 0002818/1/A
del 27/02/2019

Messaggio di posta certificata

Il giorno 27/02/2019 alle ore 08:19:46 (+0100) il messaggio

"Montelupo e Lastra a Signa . Sistema di illuminazione del Torrente Pesa. Prot. 4363" è stato inviato da "mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it"

indirizzato a:

info@pec.cbm.v.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 4029D2E5-FCD5-529C-D59C-17FAC2D69F57@telecompost.it

URGENTE

LA PRESENTE E-MAIL SOSTITUISCE L'ORIGINALE AI SENSI DEL DPR 445/2000, ART. 43, CO. 6



Firenze

Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E
PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE E LE
PROVINCE DI PISTOIA E PRATO

Consorzio di Bonifica 3
Medio Valdarno
Via Verdi, 16
50122 Firenze
info@pec.cbmv.it

MIBAC-SABAP-FI
SBAPSAE-FI
0004363 27/02/2019

p.c. Ing. Jacopo Guerrini
j.guerrini@cbmv.it

Pr Cl. 34.19.04/1.32

Risposta al Foglio del

Class.

Allegati

Div.

Sez.

N.

OGGETTO: Montelupo e Lastra a Signa. Sistema di laminazione del Torrente Pesa (Bramasole e SNAM).
Convocazione della Conferenza dei servizi simultanea e in modalità sincrona ai sensi dall'art. 14-ter
della L.241/1990 finalizzata all'approvazione del seguente progetto definitivo:
Sistema di laminazione e riqualificazione del Torrente Pesa - Primo stralcio. Lotto A - Aree di
laminazione Bramasole e SNAM. Codice Rendis AB24R005 - Rif. 13_1_232.
Adempimento: Trasmissione parere per la Conferenza dei servizi del 27/2/2019, ore 10,00.

In riferimento alla convocazione citata in oggetto, trasmessa dal Consorzio di Bonifica Medio Valdarno con nota (ns. prot. n. 2381 del 6/2/2019), analizzata la documentazione scaricata dal link, inclusa la relazione archeologica integrata con l'esito della sorveglianza archeologica durante i sondaggi geologici, questo Ufficio, per quanto riguarda l'aspetto archeologico, esprime quanto segue:

Visti gli esiti negativi dei sondaggi geologici effettuati, vista l'esigua profondità delle escavazioni previste da progetto, vista la possibilità di effettuare, abbastanza agevolmente, varianti del progetto in caso di rinvenimenti archeologici, questo Ufficio esprime Nulla Osta al progetto. Al fine di rendere minimo il rischio archeologico si prescrive che vengano eseguiti dei sondaggi archeologici prima di iniziare i lavori (in numero ed entità congrui e concordare con il funzionario di zona) oppure, in alternativa, la sorveglianza archeologica durante le escavazioni.

L'archeologo professionista sarà a carico della committenza. Questa sottoporà il curriculum all'approvazione di questa Soprintendenza. Quest'Ufficio, come d'uso, provvederà alla supervisione scientifica dell'intervento di tipo archeologico riservandosi l'eventuale decisione di approfondire con scavo stratigrafico quelle zone che riterrà necessarie all'acquisizione dei dati utili alla conoscenza storico archeologica del territorio. Considerato che di norma gli scavi archeologici, per quanto riguarda la sicurezza del cantiere, rientrano nelle norme previste dal D.Lgs. 81/2008, si richiama il committente circa gli obblighi derivanti dalle disposizioni di legge in materia. Si informa che l'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto finalizzate agli interventi di tutela. Si ricorda che eventuali ritrovamenti archeologici saranno tutelati a norma del D.Lgs. 42/2004. Il trasporto nei depositi della Soprintendenza per i Beni Archeologici mobili eventualmente rinvenuti sarà a carico di codesta Società.

Avverso al presente atto, le Amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame amministrativo ai sensi dell'art. 12, comma 1 bis del D.Lgs. n. 83 del 31.05.2014, convertito in Legge n. 106 del 29.07.2014.

L SOPRINTENDENTE
Dott. Andrea Pessina

UFFICIO AMMINISTRATIVO
Lello ZUCCA

uw/ dr. Ursula Wierer
tel. 055 2651741 - ursula.wierer@beniculturali.it



MINISTERO Piazza Pitti, 1 - 50125 - Firenze
PER I BENI E Tel. 055 265171 fax 055 219397
LE ATTIVITÀ e-mail: sabap-fi@beniculturali.it
CULTURALI PEC: mibac-sabap-fi@pec.beniculturali.it
http: www.sabap-fi.beniculturali.it



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Oggetto: Delega partecipazione conferenza di Servizi Sistema di laminazione e riqualificazione del Torrente Pesa - Primo stralcio. Lotto A - Aree di laminazione Bramasole e SNAM

Al Consorzio di Bonifica Medio Valdarno

info@pec.cbm.v.it

Vista la nota di convocazione della Conferenza di Servizi in forma simultanea e modalità sincrona pervenuta il 6/2/2019 inerente l'approvazione del progetto definitivo citato in oggetto, che si terrà il giorno 27/02/2019 ore 10.00, il sottoscritto delega l'Ing. Paolo Collodel e Ing. Francesco Baroni a partecipare alla suddetta conferenza.

IL DIRIGENTE

(Ing. Leandro Radicchi)

info@pec.cbm.v.it

Da: Per conto di: regionetoscana@postacert.toscana.it <posta-certificata@pec.aruba.it>
Inviato: mercoledì 27 febbraio 2019 19:05
A: info@pec.cbm.v.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Delega partecipazione conferenza di Servizi Sistema di laminazione e riqualificazione del Torrente Pesa - Primo stralcio. Lotto A - Aree di laminazione Bramasole e SNAM [E1_Protocollo_r_toscan_AOOGRT_0095821_2019-02-27_info@pec.cbm.v.i
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (142 KB)
Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
www.cbm.v.it

Prot. n. 0002867/1/A
del 28/02/2019

Messaggio di posta certificata

Il giorno 27/02/2019 alle ore 19:04:59 (+0100) il messaggio

"Delega partecipazione conferenza di Servizi Sistema di laminazione e riqualificazione del Torrente Pesa - Primo stralcio. Lotto A - Aree di laminazione Bramasole e SNAM [E1_Protocollo_r_toscan_AOOGRT_0095821_2019-02-27_info@pec.cbm.v.it]" è stato inviato da "regionetoscana@postacert.toscana.it"

indirizzato a:

info@pec.cbm.v.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec2891.20190227190459.21976.246.1.64@pec.aruba.it



COMUNE DI LASTRA A SIGNA
(Città Metropolitana di Firenze)

Settore 5- Servizi di Governo del TERRITORIO
E Sviluppo Economico

Protocollo Informatico n. 336h del 27 FEB. 2019

→ **Al Consorzio di Bonifica 3Medio Valdarno**
Sede Legale : Via Verdi,16
50122 Firenze

Al Responsabile unico del Procedimento
Ing. Francesco Piragino
Al Responsabile del Procedimento Espropriativo
Dott.ssa Alessandra Deri

Oggetto: Parere reso dal Comune di Lastra a Signa Sistema di laminazione e riqualificazione del T. Pesa - Primo stralcio Lotto A - Aree di laminazione Bramasole e SNAM.

A seguito della Convocazione della conferenza di servizi simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990 finalizzata all'approvazione del Progetto definitivo- Sistema di laminazione e riqualificazione del T. Pesa - Primo stralcio Lotto A - Aree di laminazione Bramasole e SNAM. Codice Rendis AB24R0055- Rif. 13_1_232 alla quale erano allegati 17 Elaborati e 12 documenti progettuali; pervenuti al Comune con Protocollo informatico n.1998 del 05/02/2019.

Esaminata la documentazione pervenuta:

- a) Dal punto di vista Urbanistico, si precisa quanto segue:
- Dovrà essere aggiornato quanto indicato nell' Elaborato F01 – Relazione generale- In quanto la Pianificazione urbanistica di livello Comunale, ad oggi approvata è sì quella indicata nell'elaborato stesso, ma dovrà essere recepita anche con la Pianificazione urbanistica adottata; in quanto su questa, valgono le misure di Salvaguardia ai sensi dell'art. 4 delle stesse Norme adottate. La Variante Generale al Piano Strutturale redatta ai sensi e per gli effetti della L.R. 65/2014 e s.m. e i. finalizzata alla conformazione al Piano d'indirizzo Territoriale con valenza di PP e ad i regolamenti regionali di attuazione della stessa L.R. 65/2014 nonché al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni P.G.R.A. dell'Autorità di bacino; è stata adottata con atto del CC. n. 80 del 21/12/2017 e con deliberazione CC. n.34 del 29/06/2018 è stata approvata la proposta tecnica di determinazioni motivate, sulle osservazioni pervenute nel periodo di deposito del Piano stesso(controdeduzioni), al fine dell'attivazione ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR e dell'art. 31 della L.R. 65/2014 della Conferenza paesaggistica, che si è tenuta positivamente, in data 14 febbraio 2019 e che con Protocollo informatico n. 2851 del 18 febbraio 2019 ha trasmesso l'approvazione del Piano stesso al comune il quale provvederà all'inserimento del Burt al fine della conclusione del Procedimento di approvazione per l'efficacia dello strumento stesso.

La documentazione relativa alla Variante Generale al Piano strutturale, sopra indicata è costituita dagli: ELABORATI DI PIANO, INDAGINI GEOLOGICHE, INDAGINI IDRAULICHE, VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA, di questa si unisce in allegato specifico CD:

La documentazione sopra indicata, con decorrenza dal 21/12/2017(data di adozione dell' ultimo strumento di Pianificazione urbanistica adottato) prevale su tutta l'altra documentazione allegata al Piano Strutturale e Regolamento urbanistico vigenti, in applicazione dell'art. 4 – Misure di salvaguardia delle Norme della stessa Variante Generale al Piano Strutturale redatta ai sensi e per gli effetti della L.R. 65/2014 e s.m. e i. finalizzata alla conformazione al Piano d'indirizzo Territoriale con valenza di PP e ad i regolamenti regionali di attuazione della stessa L.R. 65/2014 nonché al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni P.G.R.A. dell'Autorità di bacino.



COMUNE DI LASTRA A SIGNA
(Città Metropolitana di Firenze)

Settore 5- Servizi di Governo del TERRITORIO
E Sviluppo Economico

In particolare ai vostri fini si ritiene che debbano essere valutati :

- I Vincoli sovraordinati, individuati nella Tav. 1;
- le Tutele del territorio, individuate nella Tav. 2
- le indagini idrauliche, (Approvate dal Genio Civile di Firenze e successivamente inoltrate all'Autorità di Bacino);
- le indagini geologiche, (Approvate dal Genio Civile di Firenze e successivamente inoltrate all'Autorità di Bacino);
- la delimitazione tra territorio urbanizzato e territorio rurale rappresentata nella Tav. 8.

Si precisa che il Progetto Definitivo, oggetto della presente Conferenza di Servizio, in particolare: dovrà essere raffrontato con le indagini idrauliche e geologiche allegate alla Variante Generale al Piano strutturale approvata in conferenza paesaggistica, attualmente, in attesa di pubblicazione sul Burt per l'efficacia, al fine di valutarne le compatibilità con gli studi e le indagini sopra indicate.

La cassa di laminazione da realizzare in comune di Lastra a Signa, costituisce variante al RU Vigente in quanto, se pur compatibile, come localizzazione, dovrà essere specificatamente prevista nel RU stesso e pertanto l'approvazione del progetto definitivo dovrà costituire variante e contestuale individuazione di vincolo preordinato all'esproprio.

- b) Dal Punto di Vista Ambientale, si unisce alla presente specifico parere, reso dal Responsabile del Servizio Ambiente - Geom. Giovannini Stefano quale ALLEGATO che fa parte integrante e sostanziale del presente parere.

Dal punto di vista del Settore 4 - LL.PP non vengono rilevati contrasti .

LASTRA A SIGNA li 26 febbraio 2019



La Responsabile del Settore 5

Servizi di Governo del Territorio e Sviluppo economico

Arch. Susanna Taddei

OGGETTO: Sistema di laminazione e riqualificazione del Torrente Pesa – Primo stralcio Lotto A – Aree di Laminazione Bramasole e SNAM - Valutazione di impatto acustico (VIAC).

La valutazione relativa all'attività di cantiere per la realizzazione dell'opera, effettuata dal Tecnico Competente in Acustica Ambientale, per le tre aree di laminazione Prugnolaia-Ripalta, Bramasole e Golena SNAM, individua le zone di classificazione acustica del ns. PCCA ovvero classe III – Aree di tipo misto e area IV – area ad intensa attività umana (limitatamente alla golena della SNAM) **al riguardo si rileva che il Tecnico non considera che l'impianto SNAM e l'area artigianale di Ripalta sono in classe V, aree prevalentemente industriali, considerandole invece in classe III, aree di tipo misto, questo comunque va a svantaggio della sua valutazione e a maggior tutela degli eventuali recettori, in quanto in dette aree sono ammessi limiti più alti di pressione sonora rispetto a quelli che lui ha preso come riferimento.**

Il cronoprogramma prevede la durata complessiva del cantiere in dodici mesi, per ogni area d'intervento vengono individuate le sorgenti di tipo puntuale che contribuiscono a provocare il disturbo acustico, assegnando ad ognuna, un proprio codice di identificazione, per ogni fase di lavoro viene fatta la stima della potenza sonora che ne deriva.

Il tecnico ha provveduto quindi ad individuare per ognuna delle tre aree di laminazione, i recettori potenzialmente esposti, che per l'area Prugnolaia-Ripalta risultano la Coop. Giustizia (R02PR) e l'area artigianale (R04PR), per l'area Bramasole risulta un immobile posto in loc. Le Topole (R07B), mentre nell'area SNAM non individua recettori potenzialmente esposti (abitazioni), in quanto in effetti, poco distante dalla SNAM vi è un vetusto fabbricato, ma non abitato da anni per cui è plausibile che anche durante i lavori lo sia, ad ogni recettore assegna un numero identificativo che è quello indicato fra parentesi a fianco dei recettori sopra indicati. Il tecnico ha provveduto quindi a stimare i livelli attesi in facciata di ogni recettore, dal quale si rileva che la sorgente S03PR posta davanti alla Coop. Giustizia e la sorgente S04PR posta davanti alla zona artigianale di Ginestra, determinano un superamento dei valori limite di emissione per i due recettori suddetti, ovvero alla Coop Giustizia si registra un valore di 56 dB(A) contro un limite di 55 dB(A) e alla zona artigianale si registra un valore di 58 dB(A) contro un limite indicato dal Tecnico di 55 dB(A), **per quest'ultimo si osserva come anzi detto, che il Tecnico ha erroneamente individuato la zona artigianale in classe III anziché nella V classe, la quale ha un valore limite di emissione di 65 dB(A) pertanto per detto recettore non vi sarebbe nessun superamento.**

Il tecnico ha provveduto quindi ad effettuare la verifica del criterio differenziale, che per i recettori presenti nel ns. Comune, risultano rispettati. Individua inoltre correttamente due recettori sensibili, posti nel ns. Comune, ovvero la Scuola Elementare di Ginestra F.na e la Scuola Materna di Carcheri, su cui effettua le necessarie verifiche, da cui perviene alla conclusione che questi recettori non sono acusticamente impattabili dalle lavorazioni in argomento.

Dall'analisi dei risultati ottenuti, il Tecnico competente in A.A. perviene alla conclusione che per quanto riguarda il superamento dei valori limite di emissione per i ns. recettori, ovvero per la Coop. Giustizia e per la zona artigianale (che come detto in effetti non vedrebbe alcun superamento), stante il fatto che nell'eseguire la stima dei valori attesi, non ha considerato la presenza del rilevato stradale della nuova viabilità provinciale, che si frappone fra la sorgente sonora ed i recettori, tale barriera fisica riduce la pressione sonora in maniera considerevole e come pertanto, il cantiere e le relative sorgenti sonore non rappresentano un elemento di disturbo, tale ipotesi è sicuramente condivisibile, in quanto di sicuro il rilevato stradale abbatta la pressione sonora in maniera considerevole e sicuramente superiore ad 1 dB(A) che è il superamento atteso per la Coop. Giustizia.

Pertanto in considerazione di quanto sopra esposto si ritiene di dovere esprimere il parere favorevole in merito alla Valutazione di Impatto Acustico in oggetto.

Lastra a Signa li 25.02.2019

Il Responsabile del Servizio Ambiente
(Geom. Stefano Giovannini)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, del D.Lgs. 82/2005, e norme collegate



SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Prot. N°_(vedi stampigliatura)

Montelupo Fiorentino 20/02/2019

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
Via Verdi 16
50122 Firenze
info@pec.cbm.v.it

U
Oggetto: Sistema di laminazione e riqualificazione del torrente Pesa – Primo stralcio. Lotto A
Aree di laminazione Bramasole e SNAM.
Parere conferenza di Servizio del 27/02/2019.

Con riferimento alla Vs. nota del 04/02/2019 n° 1528/P assunta al protocollo del comune di Montelupo Fiorentino in data 04/02/2019 al n°2242 con la quale si comunica la convocazione della conferenza di servizio di cui in oggetto si premette quanto segue.

L'infrastruttura ciclabile presente sul territorio si presenta come un importante interferenza con il progetto trasmesso. Si prevede:

- un tratto di circa ml.50,00 in esproprio;
- per tutta la restante parte, l'occupazione temporanea per tutta la durata dei lavori;

L'infrastruttura ciclabile di cui si parla non è mai stata interessata, dalla data della sua realizzazione (2009) ad oggi, dalle acque del torrente Pesa. Infatti anche dagli elaborati di progetto si evidenzia che solo una piccolissima parte verrebbe allagata con tempi di ritorno duecentennali.

Il tratto in esproprio sarà invece oggetto di allagamenti con tempi di ritorno trentennali. Pertanto è ipotizzabile un interessamento dell'infrastruttura ciclabile dalle acque del torrente con una frequenza molto maggiore.

In riferimento agli approfondimenti sopra specificati si esprime **PARERE FAVOREVOLE** con le seguenti condizioni:

in sede di progetto esecutivo dovranno essere dettagliati i seguenti aspetti:

- a) relativamente all'infrastruttura ciclabile siano esplicitate le modalità per:
 - interdizione all'utenza dell'infrastruttura durante le allerte meteo;
 - viabilità ciclopeditone alternativa durante le allerte meteo;
 - procedure da inserire nel Piano di Protezione Civile;
 - procedure di ripristino agibilità successiva all'evento;

- manutenzione;
 - come intende il Consorzio gestire l'infrastruttura ciclabile durante il corso dei lavori dovendone garantire la sua percorribilità in quanto non riteniamo possibile una completa interruzione di un'infrastruttura così importante per il territorio, connessa all'infrastruttura di interesse regionale denominata "Ciclopista dell'Arno";
 - provvedere al completo rifacimento della regimazione delle acque e della pavimentazione esistente di tutto il tracciato, sia in esproprio che in occupazione temporanea (non solo i ml.100 previsti nel computo metrico estimativo) verificando la possibilità di realizzarla con la stessa tipologia attualmente utilizzata o di altra che abbia le stesse caratteristiche di durabilità;
- b) relativamente al recupero e creazione di nuove aree di pertinenza fluviale, conservazione e reintegro della fascia arborata di sponda, si chiede che il progetto esecutivo dettagli le azioni/interventi per il raggiungimento di tali aspetti al fine di favorire la creazione di un vero e ambito ecologico lungo l'asta del torrente Pesa; relativamente alla fascia erborata di sponda si fa presente che gran parte dei terreni di proprietà dell'azienda agricola Corte di Poggio sono stati sottoposti recentemente a operazioni di taglio di una fustaia di pioppo bianco e di vegetazione ripariale autoctona. Ad oggi la fustaia non è stata sottoposta a trivellazione delle ceppie. Il comune di Montelupo Fiorentino ha interesse perché sulle aree espropriate venga progettato un intervento forestale atto a ripristinare il corridoio ecologico fluviale (in parte interrotto dall'intervento del privato) e l'originaria bellezza dei luoghi attraverso il reimpianto di arbusti e alberature autoctone.
- Si raccomanda inoltre ad attenersi nel corridoio ecologico fluviale alle Linee guida per la gestione della vegetazione di sponda dei corsi d'acqua secondo criteri di sostenibilità ecologica ed economica pubblicata da Regione Toscana nel 2012.
- c) Riguardo alla storica lunga gora di alimentazione del Molino di Turbone, e ai canali documentati intorno ad esso, si chiede di valutare il ripristino di un piccolo tratto, a fini didattici utili a tramandare la tecnica idraulica usata e la storia del luogo;
- d) In riferimento al già realizzato progetto consortile 324F rubricato "Interventi di consolidamento e di ripristino della continuità fluviale alla 'Traversa dei Capitani' sul Torrente Pesa, nei comuni di Montelupo Fiorentino e Lastra a Signa (Intervento F: opere trasversali in scogliera a monte della traversa) in caso di costruzione *ex novo* oppure di ripristino di briglie" che ha dimostrato grande efficacia nel mantenimento della risorsa idrica in estate, si chiede che venga realizzata come opera compensativa una terza briglia di adeguata altezza, indicativamente alle coordinate 43.713307, 11.049520, di cui il Consorzio ha già uno studio preliminare. In tal caso è opportuno prevedere **fin dall'inizio** un'approfondimento dell'alveo a valle della struttura al fine di permettere che, anche nei periodi siccitosi, possa ristagnarvi un po' di acqua a beneficio della fauna ittica.
- e) In caso di lavori in alveo di corsi d'acqua o aree lacuali, oltre a lavorare preferibilmente in periodi di magra, è necessario adottare idonei sistemi di deviazione delle acque superficiali con apposite casseformi o paratie gonfiabili al fine di evitare rilasci di miscele cementizie e/o sollevare dal fondo delle parti solide che creerebbero torbidità nelle acque. Nei tratti



interessati dagli interventi sono inoltre presenti colonie di *Padogobius nigricans* (ghiozzo di ruscello) dichiarato vulnerabile a livello internazionale e che costruisce tana e nido sotto i sassi (cfr - https://it.wikipedia.org/wiki/Padogobius_nigricans - <http://www.iucn.it/scheda.php?id=2075223914>). In tutela di questa specie gli accessi in alveo con mezzi di cantiere si chiede vengano ridotti al minimo indispensabile. Prima dell'inizio dei lavori in alveo o in aree lacuali è necessario effettuare una comunicazione preventiva agli enti di controllo. (cfr. Piano di azione generale per la conservazione dei pesci d'acqua dolce italiani - Zerunian Sergio - 2003 - Ministero dell'ambiente e tutela del territorio

- f) nell'elaborato T09 risulta come occupazione temporanea la viabilità che da via di Pulica porta alla località Mulino; tale viabilità sarà oggetto di opere di urbanizzazione inerenti il recupero/nuova costruzione di edifici residenziali. Risulta opportuno che il progetto esecutivo si correli agli interventi previsti sulla viabilità.
- g) In riferimento al muro di difesa lungo sponda presso il nucleo di case Il Mulino, nel progetto esecutivo dovrà essere predisposta una simulazione ambientale che contestualizzi il muro e l'argine adiacente al nucleo storico del Mulino.

Il responsabile del Servizio Lavori Pubblici
(Geom. Giovanni Vinci)

Prot. Assegnato dal sistema

Montelupo Fiorentino, 21/02/2019

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

Via Verdi 16

50122 Firenze

PEC info@pec.cbmv.it

Oggetto: Delega per la partecipazione alla conferenza di Servizi del 27 Febbraio 2019, presso la sede operativa dello scrivente Consorzio in Loc. Baccaiano, per l'esame e la valutazione del Progetto definitivo "Sistema di laminazione e riqualificazione del torrente Pesa – Primo stralcio. Lotto A Aree di laminazione Bramasole e SNAM."

Il sottoscritto, Paolo Masetti, in qualità di Sindaco *pro tempore* del Comune di Montelupo Fiorentino,

DELEGA

il **Geom. Giovanni Vinci**, in qualità di Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Montelupo Fiorentino, a partecipare alla Conferenza di Servizi in oggetto.

Il Sindaco

Paolo Masetti

Documento firmato digitalmente

U
COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO Montelupo Fiorentino
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0003701/2019 del 21/02/2019
Firmatario: PAOLO MASETTI



Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
www.cbmv.it

Prot. n. 0004601/1/A
del 02/04/2019



Oggetto: Sistema di laminazione e riqualificazione del Torrente Pesa - Primo stralcio. Lotto A - Aree di laminazione Bramasole e SNAM. Codice Rendis AB24R005 - Rif. 13_1_232. Progetto definitivo.
Convocazione della Conferenza dei servizi simultanea e in modalità sincrona ai sensi dall'art. 14-ter della L.241/1990.

Verbale della Conferenza dei Servizi del giorno 20.03.2019

Sede operativa del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno - Strada Provinciale del Virginio, n. 150

Loc. Baccaiano - Montespertoli (FI)

A seguito della convocazione della II° riunione della conferenza dei servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-ter L. 241/1990, avvenuta con nota prot. n. 3053/1/P del 4/03/2019, risultano acquisiti agli atti i seguenti ulteriori documenti:

- a) Acque spa prot. n. 11171/19 del 6/03/2019 acquisita al protocollo consortile n. 3182/1/A del 06/03/2019;
- b) Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato prot. n. 4461 del 27/02/2019 acquisito al protocollo consortile n. 2868/1/A del 28/02/2019 e prot. n. 5796 del 14/03/2019 acquisito al protocollo consortile con il n. 3771/1/A del 18/03/2019;
- c) ARPAT prot. PROTGEN\2019\21508\230162 del 19/03/2019 acquisito al protocollo consortile n. 3878/1/A del 19/03/2019.

Risultano presenti:

- 1. Ing. Francesco Piragino – RUP e Dirigente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno;
- 2. Dott.ssa Alessandra Deri – Responsabile del procedimento espropriativo e Dirigente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno;
- 3. Ing. Jacopo Guerrini – Progettista dipendente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno;
- 4. Ing. Pietrantonio Tassielli - Progettista dipendente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno;
- 5. Geom. Elena Gavazzi - Dipendente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno;
- 6. Ing. Paolo Collodel – P.O. Monitoraggio della Regione Toscana - Genio Civile Valdarno Superiore;
- 7. Sig. Lorenzo Nesi - Vicesindaco e Assessore del Comune di Montelupo Fiorentino;
- 8. Ing. Roberto Zamolo – Responsabile del Centro Scandicci di SNAM Spa;
- 9. Arch. Susanna Taddei – Responsabile Settore 5 del Comune di Lastra a Signa;
- 10. Dott. Filippo Bonechi – Geologo del Comune di Lastra a Signa.

Alle ore 10:20 si apre la seduta della conferenza di servizi.

L'ing. Piragino premette che la riunione di oggi è di carattere istruttorio avendo lo scopo di illustrare gli elaborati progettuali integrativi che si sono resi necessari a seguito delle osservazioni avanzate dagli Enti intervenuti alla seduta precedente del 27 febbraio u.s. indicando inoltre, il percorso amministrativo finalizzato all'approvazione del progetto.

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO

Sede legale: Via Verdi, 16 - 50122 - Firenze - Tel. 055 240269 - Fax. 055 241458

E-mail: info@cbmv.it – PEC: info@pec.cbmv.it - Sito internet: www.cbmv.it - Codice Fiscale: 06432250485

L'ing. Zamolo di SNAM afferma che il fabbricato all'interno dell'impianto (ubicato in località Le Topole nel Comune di Lastra a Signa) non ospita uffici ma locali tecnici presidiati solo saltuariamente.

L'ing. Collodel del Genio Civile, in merito agli aspetti idrologici-idraulici, presenta le seguenti richieste finalizzate all'approvazione del progetto definitivo:

1. Eseguire uno scenario della modellazione idraulica con gli input idrologici scaturiti/derivati dagli studi di pianificazione in fase di adozione/approvazione dei Comuni di Scandicci e di Lastra a Signa;
2. Ai fini di una corretta valutazione sugli effetti indotti dagli interventi e per una verifica del non aggravio del rischio idraulico nelle aree contermini, fornire gli allegati della modellazione idraulica come tabulati, profili e sezioni, e risultati della modellazione idraulica nelle aree 2D, sia allo stato attuale che di progetto;
3. In merito ai rilevati arginali, effettuare le verifiche di filtrazione e sifonamento con le configurazioni arginali di progetto;
4. In merito ai rilevati arginali, effettuare le verifiche di stabilità con la distribuzione delle pressioni interstiziali derivante dalle verifiche di filtrazione e sifonamento secondo la configurazione di progetto;
5. Effettuare le verifiche di liquefazione, così come riportato nella relazione sismica.

Si passa quindi all'esame della proposta di controdeduzioni alle osservazioni pervenute dagli espropriandi

La dott.ssa Deri, responsabile della procedura espropriativa, propone di acquisire a demanio regionale l'intero tratto del percorso pedo-ciclabile appartenente in parte al Comune di Montelupo Fiorentino ed in parte a privati e di convertirlo in "pista di servizio".

La dott.ssa Deri, chiede inoltre alla Regione Toscana di esprimersi sull'eventuale regime concessorio per l'utilizzo quale pista ciclabile che comunque sarebbe afferente all'infrastruttura con prevalente funzione di pista di servizio ai fini della manutenzione dell'opera.

I presenti concordano nella predisposizione di una revisione degli elaborati progettuali a seguito delle risultanze della conferenza di servizi e inerenti, tra gli altri, gli approfondimenti idraulici e l'aggiornamento degli elaborati relativi al piano particellare di esproprio.

La conclusione dei lavori della conferenza dei servizi viene quindi rimandata alla riunione conclusiva da tenersi in data 11 aprile 2019 e per la quale sarà inviata la relativa convocazione.

La seduta si chiude alle ore 11,40

Letto, firmato e sottoscritto.

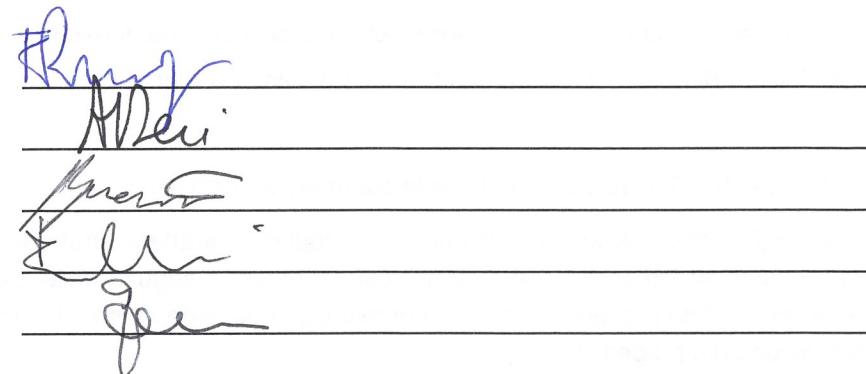
Ing. Francesco Piragino

Dott.ssa Alessandra Deri

Ing. Jacopo Guerrini

Ing. Pietrantonio Tassielli

Geom. Elena Gavazzi



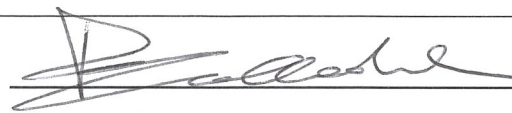
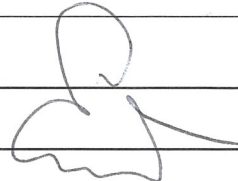
Ing. Paolo Collodel

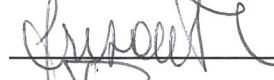
Sig. Lorenzo Nesi

✕ Ing. Roberto Zamolo

Arch. Susanna Taddei

Dott. Filippo Bonechi




Spett.le *Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno*
Via Verdi, 16
50122 FIRENZE
c.a. ing. Francesco Pieragino
c.a. dott.ssa Alessandra Deri
info@pec.cbmv.it

OGGETTO: Convocazione della Conferenza dei servizi simultanea e in modalità sincrona ai sensi dall'art. 14-ter della L.241/1990 finalizzata all'approvazione del seguente progetto definitivo: Sistema di laminazione e riqualificazione del Torrente Pesa - Primo stralcio. Lotto A - Aree di laminazione Bramasole e SNAM. Codice Rendis AB24R005 - Rif. 13_1_232. Conferenza dei servizi simultanea e in modalità sincrona ai sensi dall'art. 14-ter della L.241/1990.

Con la presente comunichiamo che nelle aree di laminazione Bramasole e Snam, oggetto della progettazione definitiva, non vi sono interferenze con i servizi in gestione alla scrivente per cui non saremo presenti alla conferenza dei servizi.

Distinti saluti,

Il Direttore Gestione Operativa

Ing. *Roberto Cecchini*

GO/sa-IN



PEC CBMV

Da: Per conto di: direzionetecnica@pec.acque.net <posta-certificata@pec.aruba.it>
Inviato: mercoledì 6 marzo 2019 15:20
A: info@pec.cbm.v.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: CONVOCAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI
SIMULTANEA E IN MODALITÀ SINCRONA AI SENSI DALL'ART. 14-TER DELLA
L.241/1990 FINALIZZATA ALL'APPROVAZIONE DEL SEGUENTE PROGETTO
DEFINITIVO: SISTEMA DI LAMINAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL TORRENTE
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (322 KB)
Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 06/03/2019 alle ore 15:19:54 (+0100) il messaggio
"CONVOCAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI SIMULTANEA E IN MODALITÀ
SINCRONA AI SENSI DALL'ART. 14-TER DELLA L.241/1990 FINALIZZATA
ALL'APPROVAZIONE DEL SEGUENTE PROGETTO DEFINITIVO: SISTEMA DI LAMINAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE DEL TORRENTE PESA " è stato inviato da "direzionetecnica@pec.acque.net"
indirizzato a:
info@pec.cbm.v.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec2891.20190306151954.13593.995.1.64@pec.aruba.it

info@pec.cbm.v.it

Da: Per conto di: mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it <posta-certificata@telecompost.it>
Inviato: mercoledì 27 febbraio 2019 16:44
A: info@pec.cbm.v.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Montelupo, CSD 27.02.2019 laminazione Torrente Pesa, rich. elementi istruttori, 4461
Allegati: postacert.eml (58,2 KB); daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@telecompost.it

*Prospetto
Dati*

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
www.cbm.v.it

Prot. n. 0002868/1/A
del 28/02/2019

Messaggio di posta certificata

Il giorno 27/02/2019 alle ore 16:43:45 (+0100) il messaggio

"Montelupo, CSD 27.02.2019 laminazione Torrente Pesa, rich. elementi istruttori, 4461" è stato inviato da "mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it"

indirizzato a:

info@pec.cbm.v.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 8CB6C846-8DCA-0B7E-761A-58920A1E39B6@telecompost.it



Firenze, _____

Ministero per i beni e le attività culturali
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE
E LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATO

Consorzio di Bonifica 3 - Medio Valdarno
via Verdi, 18
50122 FIRENZE
info@pec.cbm.v.it

Prot. N. **41461** **27.02.2019** Allegati Risposta al foglio del 04/02/2019 N. 1528
Class. 04.04.10 Fasc. 15.1

OGGETTO: Montelupo Fiorentino - loc. Ginestra Fiorentina, Torrente Pesa - sistema di laminazione e riqualificazione del Torrente Pesa - Primo stralcio. Lotto A - Area di laminazione Bramasole e SNAM.
Convocazione Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii. per il giorno 27.02.2019 alle ore 10.00 presso sede operativa del Consorzio in loc. Baccaiano, S.P. del Virginio, 180 - Montespertoli
Richiesta elementi istruttori

Con riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto prot. n. 1528 del 04/02/2019 (ns. prot. n. 0002381 del 06/02/2019), questa Soprintendenza esaminata la documentazione progettuale, richiede con la massima urgenza quanto segue:

- ulteriori simulazioni dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto, resa mediante foto-modellazione realistica (con utilizzo dello stesso punto di presa fotografica sia nello stato ex ante che in quello ex post, con l'indirizzo preventivo per l'esclusione di foto satellitari e di foto aeree inadeguate), comprendente un adeguato intorno dell'area d'intervento (contestualizzazione) e prediligendo punti di presa dalla viabilità pubblica, con particolare riferimento alla realizzazione del muro di contenimento.

IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Andrea Pessina)

GN/mb

Il Responsabile A.E. Paesaggio
Arch. Gabriele Nannetti



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI
Piazza Pitti, 1 - 50125 - Firenze
Tel. 055 265171 fax 055 219397
e-mail: sabap-fi@beniculturali.it
PEC: mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it
<http://www.sbap-fi.beniculturali.it>

PIRAGGIO
DERI

PEC CBMV

Da: Per conto di: mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it <posta-certificata@telecompost.it>
Inviato: venerdì 15 marzo 2019 14:12
A: info@pec.cbm.v.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Montelupo, CDS 20.03.2019 laminazione Bramasole, conferma pareri, 5796
Allegati: postacert.eml (48,5 KB); daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@telecompost.it

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
www.cbm.v.it

Prot. n. 0003771/1/A
del 18/03/2019

Messaggio di posta certificata

Il giorno 15/03/2019 alle ore 14:11:39 (+0100) il messaggio

"Montelupo, CDS 20.03.2019 laminazione Bramasole, conferma pareri, 5796" è stato inviato da "mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it"

indirizzato a:

info@pec.cbm.v.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 5AA83445-C843-2675-36D2-9AE7A98F5014@telecompost.it



Firenze, _____

Ministero per i beni e le attività culturali
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE
E LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATO

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
Via G. Verdi, 16
50122 FIRENZE
info@pec.ebm.it

Prot. N. 5796 14.03.2019 Allegati Risposta al foglio del 04/03/2019 N. 3053/1/P
Class. 04.04.10 Fasc. 151

OGGETTO: Montelupo Fiorentino - Loc. Ginestra Fiorentina, Torrente Pesa - sistema di laminazione e riqualificazione del Torrente Pesa - Primo stralcio, lotto A - Area di laminazione Bramasole e SNAM
Seconda Convocazione Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii. per il giorno 20.03.2019 alle ore 10.00 presso sede del Consorzio, loc. Baccaiano, SP del Virginio, 150 - Montespertoli (FI)
Parere di competenza

Con riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto prot. n. 3053/1/P del 04/03/2019 (ns. prot. n. 0005032 del 07/03/2019), questa Soprintendenza conferma la richiesta di elementi istruttori di competenza Paesaggistica trasmessa con nota prot. n. 4461 del 27.02.2019 e le condizioni di competenza Archeologica trasmesse con nota prot. n. 4363 del 27.02.2019.

IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Andrea Pessina)

GN/UW/mb UW

Il Responsabile *del Servizio Paesaggio Delegato*
Arch. Gabriele Nannetti



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI
Piazza Pitti, 1 - 50125 - Firenze
Tel. 055 265171 fax 055 219397
e-mail: sabap-fi@beniculturali.it
PEC: mi-bac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it
<http://www.sbap-fi.beniculturali.it>

PIRAGINO
DERI

PEC CBMV

Da: Per conto di: arpat.protocollo@postacert.toscana.it <posta-certificata@pec.aruba.it>
Inviato: martedì 19 marzo 2019 12:40
A: info@pec.cbm.v.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: SISTEMA DI LAMINAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL TORRENTE PESA - PRIMO STRALCIO. LOTTO A - AREE DI LAMINAZIONE BRAMASOLE E SNAM - CODICE RENDIS AB24R005 - RIF. 13_1_232. COMUNICAZIONE PER LA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 20.03.2019 (#ARPA daticert.xml; postacert.eml (623 KB)
Allegati:
Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
www.cbm.v.it

Prot. n. 0003878/1/A
del 19/03/2019

Messaggio di posta certificata

Il giorno 19/03/2019 alle ore 12:40:11 (+0100) il messaggio
"SISTEMA DI LAMINAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL TORRENTE PESA - PRIMO STRALCIO. LOTTO A - AREE DI LAMINAZIONE BRAMASOLE E SNAM - CODICE RENDIS AB24R005 - RIF. 13_1_232. COMUNICAZIONE PER LA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 20.03.2019 (#ARPAT_PROTGEN\2019\21508\230162)" è stato inviato da
"arpat.protocollo@postacert.toscana.it"
indirizzato a:
info@pec.cbm.v.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec2891.20190319124011.11354.45.1.87@pec.aruba.it



ARPAT - AREA VASTA CENTRO - Dipartimento del Circondario Empolese-Settore Supporto tecnico
Via Tripoli, 18 - 50053 - Empoli

N. Prot: Vedi segnatura informatica cl.: EM.01.37.01/13.5 del 19.03.2019 a mezzo: PEC

Al Consorzio di Bonifica3 – Medio Valdarno
info@pec.cbm.v.it

p.c. Alla REGIONE TOSCANA
Direzione Ambiente ed energia
Settore VIA-VAS- Opere pubbl. di interesse
strategico regionale
regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: **Sistema di laminazione e riqualificazione del torrente Pesa – Primo stralcio.
Lotto A - Aree di laminazione Bramasole e SNAM - Codice Rendis AB24R005 -
Rif. 13_1_232. Comunicazione per la Conferenza dei Servizi del 20.03.2019**

In riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi vs, prot. n. 3053/1/P del 04/03/2019, pervenuta ad ARPAT con prot. n. 17199, per il giorno 20/03/2019, inerente l'istanza di approvazione del progetto definitivo:

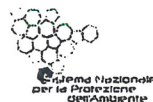
"Sistema di laminazione e riqualificazione del Torrente Pesa – Primo stralcio. Lotto A – Aree di laminazione Bramasole e SNAM . Codice Rendis AB24R005 – Rif. 13_1_232"

comunichiamo con la presente che, non essendoci pervenuta ulteriore documentazione da valutare, con la presente confermiamo quanto già riportato nel ns parere prot. n. 15558 del 26/02/2019, trasmesso per la precedente Conferenza dei Servizi del 27/02/2019, ovvero rimaniamo in attesa dei necessari chiarimenti, come dettagliatamente spiegato nel parere stesso.

Cordiali saluti

Responsabile Settore Supporto Tecnico
Dott.ssa Cristina DOMINI

1 Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



Sistema di laminazione e riqualificazione del Torrente Pesa - Primo stralcio. Lotto A - Aree di laminazione Bramasole e SNAM. Codice Rendis AB24R005 - Rif. 13_1_232.							
Elenco delle osservazioni pervenute a seguito degli avvisi di avvio procedimento ex artt. 11 e 16 DPR 327/2001 prot. n. 559/1/P del 14/01/2019 e proposta di controdeduzioni							
Progr. Rif. PPE	Intestatari	data di ricevimento dell'avviso	Scadenza termini 30 gg dal ricevimento avviso	Osservazioni pervenute nel termine di 30 gg dal ricevimento	Osservazioni pervenute oltre il termine di 30 gg dal ricevimento avviso	Sintesi osservazioni	Controdeduzioni
11	CORTE DI POGGIO (GIA` TOPOLE) S.R.L. con sede in Lastra a Signa C.F. 00502400484 Prop. 1/1	15/01/2019	14/02/2019	Prot. n. 2036/1/A del 12/02/2019 Prot. n. 2505/1/A del 20/02/2019	—	1) Comunicazione della conduzione in affitto della part. 231 del foglio 19; 2) Presenza di pista ciclabile qualificata come "viabilità pubblica con accesso limitato"; 3) Limitazioni, pregiudizi e danni alle parti residue.	1) Per quanto riguarda le indennità aggiuntive spettanti eventualmente al fittavolo, si rimanda alla verifica dei requisiti al momento della determinazione della indennità provvisoria e della relativa corresponsione. 2) ACCOLTA PARZIALMENTE CON MODIFICHE. Si propone di acquisire a demanio regionale l'intero percorso pedo-ciclabile intestato in parte al Comune di Montelupo Fiorentino e in parte a privati e convertirlo in pista di servizio per la manutenzione dell'opera idraulica (sospesa in attesa del parere da parte del Comune di Montelupo Fiorentino). 3) RESPINTA. Si ritiene che la porzione residua di proprietà abbia dimensioni e ubicazioni tali da non subire un pregiudizio indennizzabile ai sensi dell'art. 33 c.1 DPR 327/2001.
13	COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO C.F. 00614510485 Prop. 1/1	15/02/2019	14/02/2019	Prot. n. 2110/1/A del 14/02/2019	—	1) Informazioni circa la gestione del tratto di infrastruttura ciclabile espropriata durante le allerte meteo e nel corso dei lavori; 2) Richiesta della regimazione delle acque e del rifacimento della pavimentazione della pista ciclabile al termine dei lavori; 3) Valutazione del ripristino di un piccolo tratto della storica gora del Molino di Turbone a fini didattici; 4) Necessità di intervento forestale per il ripristino del corridoio ecologico fluviale, in parte interrotto dall'intervento di taglio della fustaia di pioppo e della vegetazione ripariale ad opera di privati.	1) E 2) ACCOLTE PARZIALMENTE CON MODIFICHE. Si propone di acquisire a demanio regionale l'intero percorso pedo-ciclabile intestato in parte al Comune di Montelupo Fiorentino e in parte a privati e convertirlo in pista di servizio per la manutenzione dell'opera idraulica (sospesa in attesa del parere da parte del Comune di Montelupo Fiorentino). 3) ACCOLTA SENZA MODIFICHE. Nel corso dei lavori verrà valutato quanto richiesto, qualora venga ritrovata traccia del manufatto segnalato che non risulta emerso dai sopralluoghi effettuati. 4) ACCOLTA SENZA MODIFICHE. L'intervento forestale è presente nel progetto definitivo (rif. elaborati F17, T11) e verrà ulteriormente sviluppato nella successiva fase della progettazione.
14	Cotellessa Simone n. Firenze il 8/10/1963 C.F. CTLSMN63R18D612R Prop. 1/1	17/01/2019	16/02/2019	Prot. n. 2273/1/A del 18/02/2019	—	1) Si oppone alla procedura espropriativa in quanto l'azienda agricola di cui fanno parte rimarrebbe priva di terreni seminativi rendendo impossibile l'attuazione degli interventi previsti dal Programma aziendale pluriennale di miglioramento agricolo ambientale approvato dalla Provincia di Firenze in data 15/02/2012; 2) Comunicazione della conduzione in affitto dei terreni da parte della società agricola Villa Ilangi.	1) RESPINTA. Il Programma di miglioramento agricolo ambientale approvato dal Comune di Lastra a Signa con Determinazione Reg. Area n. 77/2013 Reg. Gen. n. 305 del 17/05/2013 a seguito del parere favorevole espresso dalla Provincia di Firenze prot. n. 63362/2013 del 15/02/2013, dà atto che i terreni in questione sono stati inseriti per correttezza nella descrizione del piano stesso, ma non rientrano nel calcolo dell'unità culturale in quanto trattasi di terreni a riposo e non utilizzati dall'azienda. Peraltro, a seguito del rilascio del Permesso a costruire n. 12 del 2/04/2015 e successiva variante finale Prot. n. 22037/2018 i lavori previsti risultano ultimati in data 24/12/2018. 2) Per quanto riguarda le indennità aggiuntive spettanti eventualmente al fittavolo, si rimanda alla verifica dei requisiti al momento della determinazione della indennità provvisoria e della relativa corresponsione.
15	Baldini Fabio n. Firenze il 21/02/1974 C.F. BLDFA74B21D612S Prop. 1/2 Baldini Giampaolo n. Firenze il 15/07/1940 C.F. BLDGPL40L15D612L Prop. 1/2	17/01/2019	16/02/2019	Prot. n. 2581/1/A del 21/02/2019	—	Richiesta di esproprio delle porzioni residue di proprietà non originariamente comprese nella procedura espropriativa in quanto non suscettibili di un'agevole utilizzazione.	ACCOLTE PARZIALMENTE SENZA MODIFICHE. La richiesta viene accolta limitatamente alla porzione residua della particella 134 degli foglio 38 del Comune di Lastra a Signa. Per quanto riguarda l'ulteriore porzione residua si ritiene che essa abbia dimensioni e ubicazioni tali da non subire un pregiudizio ai fini della futura utilizzazione.
		23/01/2019	22/02/2019				

Oggetto: Sistema di laminazione e riqualificazione del Torrente Pesa - Primo stralcio. Lotto A - Aree di laminazione Bramasole e SNAM. Codice Rendis AB24R005 - Rif. 13_1_232. Progetto definitivo.

Convocazione della Conferenza dei servizi simultanea e in modalità sincrona ai sensi dall'art. 14-ter della L.241/1990.

Verbale della Conferenza dei Servizi del giorno 11.04.2019

Sede operativa del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno - Strada Provinciale del Virginio, n. 150

Loc. Baccaiano - Montespertoli (FI)

A seguito della convocazione della III° riunione della conferenza dei servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-ter L. 241/1990, avvenuta con nota prot. n. 4057/1/P del 22/03/2019, risultano acquisiti agli atti i seguenti ulteriori documenti:

- a) ANAS spa prot. n. ODG-0198056-P del 05/05/2019 acquisita al protocollo consortile n. 4854/1/A del 05/04/2019;
- b) Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato prot. n. 8590 del 09/04/2019 acquisito al protocollo consortile n. 4992/1/A del 09/04/2019 e prot. n. 5796 del 14/03/2019 acquisito al protocollo consortile con il n. 3771/1/A del 18/03/2019;
- c) Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia- Settore valutazione impatto ambientale- valutazione ambientale strategica- opere pubbliche di interesse strategico regionale prot. AOOGR_0127248_2019-03-20 acquisito al protocollo consortile n. 3977/1/A del 21/03/2019;
- d) ARPAT prot. n. 2019/0028545 del 11/04/2019 acquisita al protocollo consortile prot. n. 5097/A del 11/04/19.

Risultano presenti:

1. Ing. Francesco Piragino – RUP e Dirigente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno;
2. Dott.ssa Alessandra Deri – Responsabile del procedimento espropriativo e Dirigente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno;
3. Ing. Jacopo Guerrini – Progettista dipendente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno;
4. Ing. Pietrantonio Tassielli - Progettista dipendente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno;
5. Geom. Elena Gavazzi - Dipendente del Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno;
6. Ing. Paolo Collodel – P.O. Monitoraggio della Regione Toscana - Genio Civile Valdarno Superiore;
7. Geom. Giovanni Vinci – Responsabile LL.PP del Comune di Montelupo Fiorentino;
8. Sig. Luca Bardazzi – Tecnico del Centro Scandicci di SNAM Spa;
9. Arch. Susanna Taddei – Responsabile Settore 5 del Comune di Lastra a Signa;
10. Dott. Filippo Bonechi – Geologo del Comune di Lastra a Signa.

Alle ore 10:20 si apre la seduta della conferenza di servizi.

L'ing. Piragino esordisce spiegando che quella di oggi sarà la riunione conclusiva.

Il sig. Bardazzi di SNAM Spa conferma quanto riportato nella precedente seduta.

L'arch. Taddei del Comune di Lastra a Signa chiede quale sia l'esito delle verifiche richieste in materia di idraulica presentate con parere scritto durante la 1ª riunione della conferenza. L'ing. Guerrini, in risposta, afferma che a seguito delle nuove modellazioni eseguite, anche su richiesta del Settore Genio Civile (punto 1), le aree allagate risultano congruenti con quelle derivanti dallo studio del Comune. L'arch. Taddei comunica inoltre che in data 09/04/2019 è stato adottato il Piano Operativo Comunale, che recepirà durante la fase conclusiva il presente progetto ai fini della perimetrazione delle aree e della variante urbanistica per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Il geom. Vinci esprime il proprio nulla osta all'acquisizione al Demanio Regionale dell'intero percorso pedociclabile, chiedendo se possibile di mantenere l'attuale pavimentazione.

L'ing. Collodel riporta i pareri dei settori Genio Civile e Tutela della Natura e del Mare.

Per quanto riguarda il parere del Settore Genio Civile, esaminata la documentazione progettuale integrativa, trasmessa a questo Settore con nota PEC Prot. 153400 del 08-04-2019, relativa a :

1. Eseguire uno scenario della modellazione idraulica con gli input idrologici scaturiti/derivati dagli studi di pianificazione in fase di adozione/approvazione dei Comuni di Scandicci e di Lastra a Signa;
2. Ai fini di una corretta valutazione sugli effetti indotti dagli interventi e per una verifica del non aggravio del rischio idraulico nelle aree contermini, fornire gli allegati della modellazione idraulica come tabulati, profili e sezioni, e risultati della modellazione idraulica nelle aree 2D, sia allo stato attuale che di progetto;
3. In merito ai rilevati arginali, effettuare le verifiche di filtrazione e sifonamento con le configurazioni arginali di progetto;
4. In merito ai rilevati arginali, effettuare le verifiche di stabilità con la distribuzione delle pressioni interstiziali derivante dalle verifiche di filtrazione e sifonamento secondo la configurazione di progetto;
5. Effettuare le verifiche di liquefazione, così come riportato nella relazione sismica.

Questo Settore valuta esaustive e coerenti da un punto di vista normativo le integrazioni trasmesse ed esprime parere favorevole al progetto in oggetto, rimandando alla successiva fase di progettazione esecutiva l'atto autorizzativo di omologa ai sensi del R.D. 523/1904.

Per quanto riguarda il parere del Settore Tutela della Natura e del Mare, in relazione alla richiesta di parere del settore Genio Civile Valdarno Superiore con prot. n. 149915 del 4/4/19, recante pari oggetto, richiamato il Decr. dir. n. 3201 dell'11/6/18, che condizionava la non assoggettabilità a VIA del progetto alla successiva approvazione di un progetto di contenimento delle specie alloctone invasive, si esprime parere favorevole, con la prescrizione di tentare di aduggiare le piante appartenenti a tali specie:

- rilasciando, ove possibile, una cortina di piante di origine autoctona a ridosso di quelle di origine alloctona;
- capitozzando a più riprese le piante di Robinia;
- piantando, ove possibile, a margine dei popolamenti di Ailanto o delle altre piante da aduggiare, densi e spessi sieponi di specie sempreverdi (come Viburno tino, Alloro, Bosso, Rosmarino), con astoni di Pioppo, Salice bianco, e piantine di Frassino ossifillo, Farnia e Carpino bianco, Leccio; ove necessario sarà rispettata la normativa forestale;
- commutando la sperimentazione che prevedeva 5 tagli/anno alla base, nella capitozzatura andante dell'Ailanto.

Ai soli fini del rispetto della L.R. n. 30/15, il tecnico che attuerà la supervisione dei lavori, di cui al richiamato Decr. dir. n. 3201/18, relazionerà circa l'origine locale degli astoni messi a dimora. Si raccomanda anche, nel rispetto delle norme vigenti, l'impiego di diserbanti sistemici per limitare o evitare l'emissione di polloni radicali.

L'ing. Piragino fa presente che una porzione delle aree oggetto di esproprio risulta catastalmente intestata a privati ancorché di proprietà ANAS, in forza di decreti di esproprio emessi in occasione dell'edificazione della S.G.C. FI-PI-LI, successivamente trasferite alla Regione Toscana per quanto riguarda le sole resedi stradali ed aree pertinenziali. A tal proposito si rimanda alla comunicazione citata in premessa. Alla luce di ciò, il Piano Particellare di Esproprio è stato adeguatamente aggiornato inserendo il reale proprietario dei beni oggetto di esproprio come risultante alla data odierna.

La dott.ssa Deri per quanto riguarda le controdeduzioni alle osservazioni pervenute dai proprietari espropriandi rinvia a quanto già illustrato nella II^a seduta con precisazione che, per quanto afferisce alla proprietà Baldini, l'osservazione in ordine alla proposta acquisizione delle porzioni residue non può essere accolta. Trattasi infatti di porzioni delle particelle F. 38 n. 90, 92, 132, 133, 134 che, a seguito dell'istruttoria condotta, risultano di proprietà ANAS, ancorché catastalmente non volturate. Si allega al presente verbale il prospetto delle osservazioni/controdeduzioni adeguatamente modificate.

La seduta si chiude alle ore 11:30.

Letto, firmato e sottoscritto.

Ing. Francesco Piragino

Dott.ssa Alessandra Deri

Ing. Jacopo Guerrini

Ing. Pietrantonio Tassielli

Geom. Elena Gavazzi

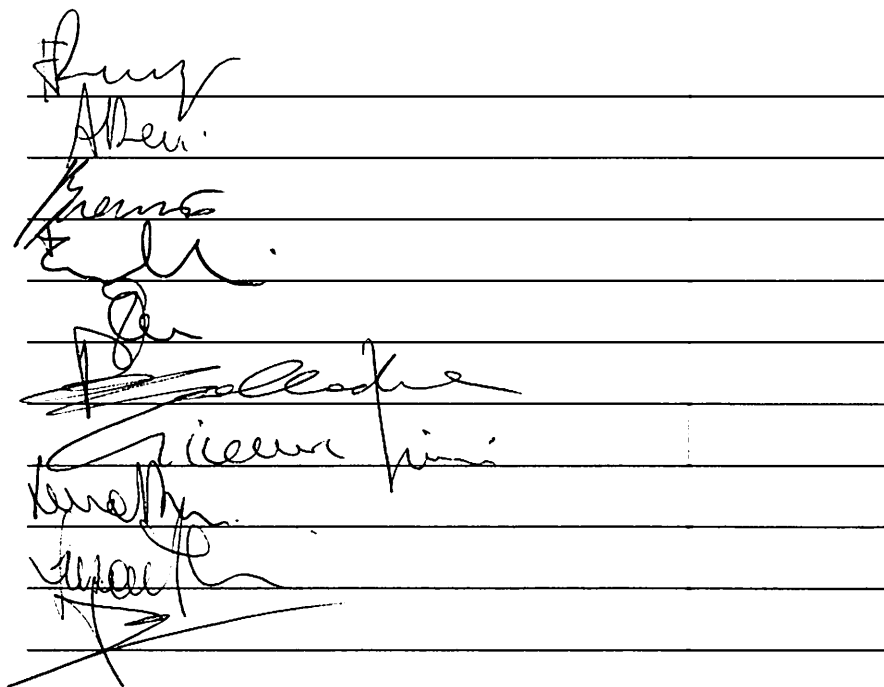
Ing. Paolo Collodel

Geom. Giovanni Vinci

Sig. Luca Bardazzi

Arch. Susanna Taddei

Dott. Filippo Bonechi



PIAGIN
DERI
FANTINI
GUARINI

PEC CBMV

Da: Per conto di: ct.centro@postacert.stradeanas.it <posta-certificata@legalmail.it>
Inviato: venerdì 5 aprile 2019 13:56
A: info@pec.cbm.v.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Convocazione della conferenza dei servizi simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L.241/1990
Allegati: postacert.eml (214 KB); daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@legalmail.it

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
www.cbm.v.it

Prot. n. 0004854/1/A
del 05/04/2019

Messaggio di posta certificata

Il giorno 05/04/2019 alle ore 13:55:31 (+0200) il messaggio "Convocazione della conferenza dei servizi simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L.241/1990" è stato inviato da "ct.centro@postacert.stradeanas.it" indirizzato a:

info@pec.cbm.v.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: A92FC9FA.011558C7.ED5A9AA8.3C33311D.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 05/04/2019 at 13:55:31 (+0200) the message "Convocazione della conferenza dei servizi simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L.241/1990" was sent by "ct.centro@postacert.stradeanas.it" and addressed to:

info@pec.cbm.v.it

The original message is attached.

Message ID: A92FC9FA.011558C7.ED5A9AA8.3C33311D.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Donato Verona

Da: ct.centro@postacert.stradeanas.it
Inviato: venerdì 5 aprile 2019 13:56
A: info@pec.cbm.vi.it
Oggetto: Convocazione della conferenza dei servizi simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L.241/1990
Allegati: 198056.pdf

Buongiorno,

si trasmette la nota in allegato.

Cordiali saluti

ANAS SpA

Segreteria del Coordinamento Territoriale Area Centro

Sede Firenze

U.O. espropri/fm
Coordinamento Territoriale Centro

Comunicazione pec

Interoperabilità

ANAS S.p.A
SEDE TAC



020614725100

Prot. CDG-0198056-P del 05/04/2019

Spett.le Consorzio di Bonifica 3

Medio Valdarno

Via Verdi, 16

50122

FIRENZE

info@pec.cbmv.it

e, p.c. ANAS S.p.A.

U.O. Service e Patrimonio

SEDE

Oggetto: Convocazione della conferenza dei servizi simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/1990 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo: Sistema di laminazione e riqualificazione del torrente Pesa - Primo stralcio. Lotto A - aree di laminazione Bramasole e SNAM. Comunicazioni.

Con riferimento alla convocazione della conferenza dei servizi pervenuta alla scrivente con nota pec prot. n. 0004057/P del 22.03.2019, premesso che le procedure espropriative dell'arteria FI-PI-LI sono state completate e che le aree occupate dalla stessa e dalle relative pertinenze, sono state cedute con apposito verbale alla Regione Toscana (allegato in copia);

- Che alcune aree sono state acquisite per la realizzazione dello spostamento del fiume Pesa, come risultante nei vari provvedimenti Prefettizi d'esproprio nel tempo ottenuti;
- Che tali decreti sono stati trascritti presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari ma all'attualità non sono stati volturati se non parzialmente e dunque le particelle sono ancora intestate a privati;

Tutto ciò premesso, si comunica che si provvederà a richiedere le volture catastali di questi beni a favore di ANAS.

Coordinamento Territoriale Centro
Viale dei Mille, 36 - 50131 Firenze T [+39] 055 56401 - F [+39] 055 573497
Pec.ct.centro@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Menzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec.anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



Eseguita questa operazione, che si ricorda essere solo a beneficio della corretta intestazione catastale perché la proprietà, con l'avvenuta trascrizione, è già stata definita, poiché l'azienda non ha interesse ad averli intestati perché non sono strumentali all'esercizio, li destinerà all'Agenzia del Demanio alla quale dovrà essere inviata la vostra richiesta di relativa cessione, se ritenuta necessaria.

fn
AS

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni
Ing. Raffaele Colia



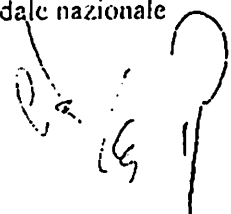
REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Agenzie del Demanio – Filiali di Firenze e Livorno

Trasferimento alla Regione TOSCANA
delle strade statali e dei beni strumentali
ai sensi del Decreto Legislativo n. 112/98

VERBALE DI CONSEGNA

L'anno duemilauno, addì 28 del mese di Settembre nella sede della Regione Toscana sono presenti i Signori:

1. Dott. Bartolomeo MARANO della Filiale di Firenze dell'Agenzia del Demanio, che interviene in nome e per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, domiciliato presso la Filiale di Firenze;
2. Dott.ssa Giuseppa BOMBACI Direttore della Filiale di Livorno dell'Agenzia del Demanio, che interviene in nome e per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, domiciliato presso la Filiale di Livorno;
3. Dott. Ing. Giannino POSTIGLIONI, nella sua qualità di rappresentante dell'Ente Nazionale delle Strade ANAS, giusta delega dell'Amministratore dell'Ente n. 12080 del 28/06/2001 – C.F. 80208450587;
4. Dott.ssa Susanna TRAMBUSTI, nata a Firenze il 12/12/1951, dirigente responsabile della U.O.C. – “Gestione e Amministrazione del patrimonio regionale”. Nominata con decreto del Coordinatore del Dipartimento Bilancio e Finanze n. 221 del 23/01/2001 e autorizzata a rappresentare ed impegnare la Regione Toscana, ai sensi dell'art. 28, comma 2°, lettera b della L.R. n. 26/2000 – C.F. 01386030488:
 - CONSIDERATO CHE la Legge 15 marzo 1997 n. 59 delega al Governo il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
 - CHE con il Decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 92 del 21 aprile 1998, sono stati, tra gli altri, definiti i criteri di emanazione di singoli decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri;
 - CHE il D.L.vo 29 ottobre 1999 n. 461 ha individuato la rete autostradale e stradale nazionale a norma dell'art. 98, co. 2, del D.L.vo 31 marzo 1998 n. 112.



- CHE il DPCM 21 febbraio 2000 ha individuato, ai sensi dell'art. 101, co. 1, del D.L.vo 112/98, le strade non comprese nella rete autostradale e stradale nazionale;
- CHE l'art. 1, co. 2, del D.P.C.M. 21 febbraio 2000 prevede che il trasferimento al demanio regionale o al demanio degli enti locali delle strade o dei tronchi stradali, già appartenenti al demanio statale ai sensi dell'art. 822 del codice civile non compresi nella individuazione di cui al D.L.vo 461/99, avrà decorrenza contestuale all'effettivo trasferimento delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative;
- CHE ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. 21 febbraio 2000, tali beni vengono consegnati a cura dei competenti uffici del territorio del Ministero delle Finanze attraverso la sottoscrizione di un verbale di consegna;
- CHE l'art. 1 co. 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2000 conferma la titolarità, in capo ai Comuni, dei tratti interni delle strade previsti al co. 1 aventi le caratteristiche indicate dall'art. 2 co. 7 del decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e successive modifiche ed integrazioni;
- CHE il DPCM 12 ottobre 2000 ha individuato i beni e le risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire in attuazione dell'art. 7 della legge 15 marzo 1997, n. 59, per l'esercizio delle funzioni di cui agli articoli 99 e 101 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- CHE il DPCM 13 novembre 2000 ha determinato i criteri di ripartizione e ripartizione fra le Regioni e gli enti locali per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 in materia di viabilità;
- CHE con deliberazione del 19 dicembre 2000 n. 274 la Regione TOSCANA individua le strade statali da trasferire al Demanio Regionale e le strade statali da trasferire direttamente al Demanio Provinciale;
- che l'effettivo trasferimento delle competenze per la gestione della rete viaria interessata dalla consegna, avverrà con decorrenza dalle ore 0 del 01/10/2001, nel rispetto della tempistica prevista dall'accordo sancito dalla Conferenza Unificata del 26/07/2001;
- CHE il presente verbale è da considerarsi titolo esecutivo per la trascrizione;

TUTTO CIO' PREMESSO

I Direttori delle Filiali di Firenze e Livorno delle Agenzie del Demanio, come sopra costituito, ai sensi e per gli effetti del D.P.C.M. 21 febbraio 2000, procedono alla consegna formale al rappresentante della Regione TOSCANA delle STRADE STATALI ricadenti nel territorio della Regione Toscana e riportate nell'elenco allegato al medesimo decreto. Le citate strade vengono consegnate con le pertinenze e gli accessori relativi, nello stato di fatto e di diritto in cui esse si

1/ 19

trovano alla data del presente verbale, con tutti gli oneri e pesi inerenti, serviti attive e passive, concessioni e/o autorizzazioni, subentrando la Regione TOSCANA all'Ente Nazionale per le Strade ANAS nei relativi diritti ed obblighi con le eccezioni indicate dall'art. 3 co. 3 del DPCM 21 febbraio 2000.

Il rappresentante della Regione, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 99 e 101 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 e del D.P.C.M. 21 febbraio 2000, dichiara di prendere in consegna le strade statali individuate dalla seguente tabella, con esclusione dei tratti interni, di competenza comunale, come risultante da apposito allegato da verificare ed aggiornare entro 6 mesi in collaborazione fra gli enti interessati;

SS. n.	Denominazione	Dati DPCM			Dati effettivi		
		dal km.	al km.	Lunghezza (km)	dal km.	al km.	Lunghezza (km)
1	Via Aurelia	300,920	307,030	6,110	300,920	307,030	6,110
1	Via Aurelia	320,280	349,950	29,670	319,565	349,950	30,385
2	Via Cassia	141,612	297,568	155,956	141,612	297,568	155,956
12	dell'Abetone e del Brennero	7,030	25,788	18,758	7,030	25,788	18,758
65	della Futa	0,000	61,965	61,965	0,000	61,965	61,965
66	Pistoiese	0,000	67,660	67,660	0,000	67,660	67,660
67	Tosco Romagnola	0,000	14,800	14,800	0,000	14,800	14,800
68	di Val di Cecina	0,000	71,465	71,465	0,000	71,465	71,465
69	di Val d'Arno	0,000	66,331	66,331	0,000	66,331	66,331
70	della Consuma	0,000	39,410	39,410	0,000	39,707	39,707
71	Umbro Casentino Romagnola	110,173	200,086	89,913	110,173	200,086	89,913
74	Maremmiana	0,000	59,552	59,552	0,000	59,552	59,552
206	Pisana Livornese	0,000	46,100	46,100	0,000	46,100	46,100
222	Chiantigiana	0,000	61,400	61,400	0,000	61,400	61,400
258	Parecchia	0,000	33,620	33,620	0,000	33,620	33,620
302	Brisighellese Ravennate	0,000	71,670	71,670	0,000	71,670	71,670
325	di Val di Setta e Val di Bisenzio	43,245	92,600	49,355	43,245	92,600	49,355
398	Via Val di Cornia	0,000	36,300	36,300	0,000	36,300	36,300
429	di Valdelsa	0,000	70,250	70,250	0,000	73,205	73,205
435	Lucchese	0,000	40,875	40,875	0,000	40,875	40,875
436	Francesca	0,000	28,260	28,260	0,000	28,260	28,260
439	Sarzanese Val d'Era	0,000	175,150	175,150	0,000	175,150	175,150
439 dir	Sarzanese Val d'Era	0,000	17,500	17,500	0,000	16,850	16,850
445	Della Garfagnana	0,000	71,169	71,169	0,000	71,169	71,169
S.G.C.	FI-PI-LI	0,000	97,499	97,499	0,000	97,499	97,499
Totale km				1480,738			1474,055

subentrando in tutti rapporti attivi e passivi inerenti ai beni trasferiti, esercitandone i relativi diritti e assumendone gli obblighi con le suindicate eccezioni.

Circa le progressive chilometriche dei confini di provincia le progressive di cui sopra risultano indicative e farà fede il reale confine di provincia.

Circa le progressive chilometriche dei confini regionali le progressive di cui sopra risultano indicative e farà fede il reale confine regionale.

Con riferimento alla ultimazione dei lavori che restano di competenza ed a carico dell'ANAS, ai sensi dell'art. 3 co. 3 del D.P.C.M. 21 febbraio 2000, la Regione TOSCANA, fermi restando i rispettivi oneri di competenza, si impegna – in proprio o per il tramite di soggetti terzi che dovessero curare direttamente la gestione delle strade consegnate – a garantire la propria collaborazione per l'espletamento del lavoro, per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni e/o concessioni conseguenti, fino al perfezionamento del collaudo, precisando che il completamento delle procedure amministrative, compresi gli espropri, sono a carico dell'ANAS.

Si procede, altresì, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.P.C.M. 12 ottobre 2000, alla consegna formale dei BENI IMMOBILI ricadenti nel territorio della Regione Toscana (richiamati negli elenchi allegati alle schede), strumentali all'esercizio delle funzioni conferite, nello stato di fatto e di diritto in cui essi si trovano alla data del presente verbale.

I citati beni vengono consegnati con tutti gli oneri e pesi inerenti, concessioni e fitti passivi, subentrando la Regione TOSCANA all'Ente Nazionale per le Strade ANAS nei relativi diritti ed obblighi con le eccezioni indicate all'art. 3 co. 3 del DPCM 21 febbraio 2000.

L'ANAS si impegna a trasferire alle Province, entro tre mesi dalla firma del presente verbale, tutta la documentazione d'archivio relativa a concessioni e licenze delle strade trasferite, nonché a consentire l'accesso a tutte le informazioni e i documenti richiesti dalla Provincia relativamente alle strade trasferite.

Di quanto sopra viene redatto Verbale in n. 8 esemplari che, letto e confermato, viene riconosciuto da tutti gli intervenuti conforme alla loro volontà e pertanto accettato.

Il presente Verbale viene inviato:

- esemplare al Ministero delle Finanze – Agenzia del Demanio Generale;
- esemplare alla Regione TOSCANA;
- esemplare all'Ente Nazionale per le Strade ANAS.

Un esemplare viene trattenuto dalle Agenzie del Demanio – Filiali di Firenze e Livorno.



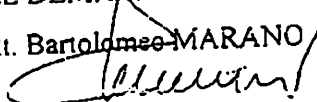
il presente Verbale consta di n. 5 pagine e di n. 31 allegati, costituiti da schede con relativi elenchi e documentazione.

Per i tratti della SS. 1 "Aurelia" inseriti nel presente verbale si evidenzia che il trasferimento avviene in attesa del concordato decreto ministeriale che attribuirà tali tratti alla proprietà statale.

per il MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

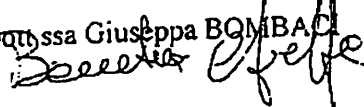
AGENZIA DEL DEMANIO - Filiale di Firenze

Dott. Bartolomeo MARANO



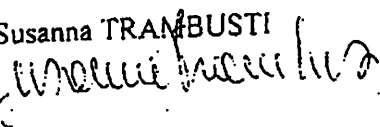
AGENZIA DEL DEMANIO - Filiale di Livorno

Dott.ssa Giuseppa BOMBACI



per la REGIONE

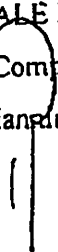
Dott.ssa Susanna TRAMBUSTI



per l'ENTE NAZIONALE PER LE STRADE ANAS

Il Capo Compartimento

Dott. Ing. Gianpiero POSTIGLIONI





Firenze, _____

Ministero per i beni e le attività culturali
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE
E LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATO

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
via G. Verdi, 16
50122 FIRENZE
info@pec.cbmv.it

Prot. N. **8590** **09.04.2019** Allegati Risposta al foglio del **22/03/2019** N. **4057**
Class. **04.04.19** Fasc. **15.1**

OGGETTO: Montelupo Fiorentino - loc. Turbone, Torrente Pesa - Sistema di laminazione e riqualificazione del Torrente Pesa - Primo stralcio. Lotto A - area di laminazione
Bramasole - III^a convocazione

Convocazione Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii. per il giorno 11.04.2019 alle ore 10.00 presso la sede del Consorzio, loc. Baccaiano, S.P. del Virginio 150 - Montespertoli (FI)

Parere di competenza

Con riferimento alla Conferenza di Servizi in oggetto prot. n. 4057 del 22/03/2019 (ns. prot. n. 0007290 del 27/03/2019), questa Soprintendenza, a seguito degli elementi integrativi pervenuti prot. n. 7538 del 29.03.2019, conferma il parere di competenza Archeologica trasmesso con nota prot. n. 4363 del 27.02.2019, ed esprime per quanto di competenza Paesaggistica **PARERE FAVOREVOLE** con le seguenti condizioni:

- il muro di contenimento sia realizzato solo in prossimità dello stradello che conduce sull'area retrostante delle abitazioni;
- la soluzione del rivestimento sia valutata congiuntamente con la Scrivente, previa esecuzione di specifiche campionature.

GN/mb

IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Andrea Pessina)

Il Responsabile A.F. Pessina è delegato
Arch. Gabriele Nannetti



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Piazza Pitti, I - 50125 - Firenze
Tel. 055 265171 fax 055 219397
e-mail: sabap-fi@beniculturali.it
PEC: mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it
<http://www.sbap-fi.beniculturali.it>

PEC CBMV

Da: Per conto di: mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it <posta-certificata@telecompost.it>
Inviato: martedì 9 aprile 2019 12:27
A: info@pec.cbm.v.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Montelupo, CdS 11.04.2019 Bramasole, parere, 8590
Allegati: postacert.eml (54,5 KB); daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@telecompost.it

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
www.cbm.v.it

Prot. n. 0004992/1/A
del 09/04/2019

Messaggio di posta certificata

Il giorno 09/04/2019 alle ore 12:26:48 (+0200) il messaggio

"Montelupo, CdS 11.04.2019 Bramasole, parere, 8590" è stato inviato da "mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it" indirizzato a:

info@pec.cbm.v.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: A65DA0EA-C3A1-AA34-2A76-BF4B36279133@telecompost.it

PEC CBMV

Da: Per conto di: regionetoscana@postacert.toscana.it <posta-certificata@pec.aruba.it>
Inviato: mercoledì 20 marzo 2019 15:40
A: info@pec.cbm.v.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Sistema di laminazione e riqualificazione del Torrente Pesa – Primo stralcio, Lotto A, nei Comuni di Montespertoli (FI), Lastra a Signa (FI) e Montelupo Fiorentino (FI); Comune potenzialmente interessato dagli impatti: Scandicci (FI) –
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (233 KB)
Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
www.cbm.v.it

Prot. n. 0003977/1/A
del 21/03/2019

Messaggio di posta certificata

Il giorno 20/03/2019 alle ore 15:39:42 (+0100) il messaggio

"Sistema di laminazione e riqualificazione del Torrente Pesa ? Primo stralcio, Lotto A, nei Comuni di Montespertoli (FI), Lastra a Signa (FI) e Montelupo Fiorentino (FI); Comune potenzialmente interessato dagli impatti: Scandicci (FI) ? Proponente: Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno. Parere ai sensi dell'art.58 della L.R. 10/2010. [E1_Protocollo_r_toscan_AOOGRT_0127248_2019-03-20_info@pec.cbm.v.it]" è stato inviato da "regionetoscana@postacert.toscana.it"

indirizzato a:

info@pec.cbm.v.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec2891.20190320153942.22032.835.1.65@pec.aruba.it



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STRATEGICO
REGIONALE

Prot. n.
Da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del
numero

Oggetto: Sistema di laminazione e riqualificazione del Torrente Pesa – Primo stralcio, Lotto A, nei Comuni di Montespertoli (FI), Lastra a Signa (FI) e Montelupo Fiorentino (FI); Comune potenzialmente interessato dagli impatti: Scandicci (FI) – Proponente: Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno. **Parere ai sensi dell'art.58 della L.R. 10/2010.**

Alla c.a.

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno

La Vs. nota del 14/03/2019, prot. n.117860 (con allegati i relativi elaborati progettuali) afferisce ad una prevista modifica da apportare al progetto per la realizzazione del "Sistema di laminazione e riqualificazione del Torrente Pesa – Primo stralcio, Lotto A" nei territori dei Comuni di Montespertoli (FI), Lastra a Signa (FI) e Montelupo Fiorentino (FI), in fase di progettazione definitiva.

In particolare si chiede al settore scrivente un parere in merito alla sostanzialità o meno di tale modifica, ai sensi dell'art.58 della L.R. 10/2010.

Il progetto preliminare (o di fattibilità) delle opere in progetto è stato sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ed il procedimento si è concluso con D.D. n.9201 del 11/06/2018, recante esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006.

La progettazione è proseguita con la redazione del progetto definitivo, nel quale le opere previste dal progetto di fattibilità sono state suddivise in due lotti funzionali, rispettando la suddivisione già definita e preventivata in fase preliminare. Il primo lotto, denominato Lotto A, il cui progetto definitivo è datato Dicembre 2018, riguarda le aree di laminazione Bramasole e SNAM.

Le opere in progetto per il Lotto A, interessano due siti di previsione individuati dal Piano Stralcio Rischio Idraulico (PSRI) sull'asta del Torrente Pesa, denominati area Bramasole nel Comune di Montelupo F.no (circa 19 ha) e area SNAM nel Comune di Lastra a Signa (circa 13 ha). Il progetto prevede la realizzazione di aree di espansione controllata destinate alla laminazione dell'onda di piena del Torrente Pesa, volti al contenimento del rischio idraulico per eventi dell'ordine di quello del Novembre del 1966, considerato come evento di riferimento.

Con nota 04/02/2019, il Consorzio di Bonifica Medio Valdarno ha convocato conferenza di servizi per l'approvazione di tale progetto definitivo. Tra i vari contributi istruttori pervenuti al Consorzio di Bonifica 3 (trasmesso per conoscenza anche al settore regionale scrivente con nota del 27/02/2019 prot.93502) l'ARPAT, nel proprio contributo, mette in evidenza alcune differenze tra il progetto preliminare già sottoposto a verifica di assoggettabilità ed il progetto definitivo attualmente in approvazione.



REGIONE TOSCANA Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STRATEGICO
REGIONALE

Tali modifiche progettuali alla configurazione finale delle opere, secondo il Proponente, sono state apportate in quanto a supporto della fase definitiva della progettazione, il quadro conoscitivo è stato aggiornato mediante numerosi approfondimenti tecnici (come ad es. rilievi topografici del terreno, rilievi sulle possibili interferenze con le tubazioni interrato e le linee aeree, rilievi vegetazionali, indagini geognostiche, revisione delle forzanti idrologiche) e pertanto tali modifiche alle opere sono intercorse al fine di:

- ottimizzare il funzionamento e massimizzare l'efficienza idraulica (come richiesto dalla Regione Toscana e dall'Autorità di Bacino);
- minimizzare gli impatti sulle componenti ambientali (come richiesto dai Settori regionali Tutela della Natura e Forestazione)
- risolvere le interferenze con il nucleo abitato di Mulino di Turbone e con le infrastrutture strategiche che attraversato i siti oggetto delle opere (oleodotti ENI, metanodotti SNAM, elettrodotti TERN).

In particolare, il Proponente nella relazione illustrativa allegata alla nota in oggetto, specifica che:

1) per la cassa di laminazione ubicata nell'area Bramasole (Comune di Montelupo F.no) le modifiche hanno riguardato:

- nel settore di monte: eliminazione della zona di deposito terra compensando il materiale escavato in tale settore con la realizzazione dell'argine dell'area SNAM;
- nel settore di valle: leggero spostamento planimetrico dell'area soggetta a scavo di sbancamento (da una zona boscata con presenza di tubazioni interrato ad una zona agricola priva di sottoservizi);
- nel settore di valle (nei pressi dell'abitato di Mulino di Turbone): sostituzione del tratto di rilevato in terra con un muro in c.a. rivestito in pietra e fondato su micropali (opera con tecnica costruttiva differente e di minore ingombro);

2) per la cassa di laminazione ubicata nell'area SNAM (Comune di Lastra a Signa) le modifiche hanno riguardato:

- differente tracciato di raccordo dell'argine che sfuma nei campi limitrofi invece di raccordarsi con il rilevato esistente, in modo tale da mantenere un franco di sicurezza adeguato a salvaguardare l'impianto SNAM dalle esondazioni del Torrente Pesa provenienti da valle (evidenziate dalla nuova modellazione idrologica-idraulica effettuata);
- modesto spostamento planimetrico dell'area soggetta a scavo di sbancamento (da zona boscata con presenza di sottoservizi a zona agricola priva di sottoservizi).

Pertanto, si può evidenziare che:

- per quanto riguarda i movimenti terra, il progetto di fattibilità prevedeva, per entrambe le aree, un quantitativo di terra movimentato pari a circa 78.000 mc. mentre il progetto definitivo ne prevede un quantitativo pari a circa 38.000 mc., riducendo quindi tale volume movimentato di circa la metà;
- per quanto riguarda i fattori di impatto, in particolare le emissioni di polveri diffuse da cantiere, gli esiti delle verifiche con la modellazione eseguiti su entrambe le fasi della progettazione hanno mostrato come, una volta attivate le misure di abbattimento, tutte le emissioni rientrano nei limiti imposta dalle soglie di cui al documento allegato alla D.C.R.T. Del 18/07/2018 recante il piano regionale della qualità dell'aria (maggiori dettagli sono riscontrabili nella relazione illustrativa allegata alla nota in oggetto);
- per quanto riguarda l'impatto acustico di cantiere è in fase di aggiornamento la redazione della valutazione in considerazione della progettazione definitiva.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE STRATEGICO
REGIONALE

Dalla valutazione degli aspetti ambientali riportata negli elaborati allegati al progetto definitivo ed alla nota in oggetto, si evince che la modifiche apportate nel progetto definitivo, non comporteranno ripercussioni negative sull'ambiente.

Tutto ciò premesso, visti:

l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) e l'art. 6 del D.lgs.152/2006;

l'art. 58 della L.R. 10/2010;

ritenuto che le modifiche progettuali proposte in fase di progettazione definitiva non determinano rilevanti:

- incrementi di dimensione delle opere,
- cambiamenti significativi di localizzazione,
- cambiamenti significativi di tecnologia;

e che, pur determinando variazione di alcuni impatti in fase di costruzione, sono afferenti agli ordinari approfondimenti conoscitivi connessi al passaggio dalla progettazione preliminare alla progettazione esecutiva; sono finalizzati al miglioramento dell'efficienza idraulica delle opere; determinano importanti riduzioni dei movimenti di terra, non determinano un incremento significativo dei fattori di impatto sia in fase di cantiere che una volta realizzati.

Pertanto si ritiene che le modifiche previste nel progetto definitivo, rispetto al progetto di fattibilità, non siano sostanziali e non rientrino tra quelle di cui al punto 8 lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e quindi che quindi il progetto non debba essere di nuovo sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti. E' comunque fatta salva la necessità del rispetto dei limiti di legge e di piano, per rumore e polveri, in fase di cantiere.

Distinti saluti.

LA RESPONSABILE
Arch. Carla Chiodini

VT-LG/

PEC CBMV

Da: Per conto di: arpat.protocollo@postacert.toscana.it <posta-certificata@pec.aruba.it>
Inviato: giovedì 11 aprile 2019 11:00
A: info@pec.cbm.vi
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: CONTRIBUTO ISTRUTTORIO PER LA CDS DEL 11.4.2019.PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI LAMINAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL TORRENTE PESA - PRIMO STRALCIO. LOTTO A - AREE DI LAMINAZIONE BRAMASOLE E SNAM PROPONENTE: daticert.xml; postacert.eml (710 KB)
Allegati:
Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 11/04/2019 alle ore 11:00:16 (+0200) il messaggio
"CONTRIBUTO ISTRUTTORIO PER LA CDS DEL 11.4.2019.PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI LAMINAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL TORRENTE PESA - PRIMO STRALCIO. LOTTO A - AREE DI LAMINAZIONE BRAMASOLE E SNAM PROPONENTE: CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO . CODICE RENDIS AB24R005 - RIF. 13_1_232. VALUTAZIONE APPLICAZIONE DEL COMMA 5 ART. 40-TER DEL DPGR46R/2008 PER IL SETTORE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI (#ARPAT_PROTGEN\2019\28545\232704)" è stato inviato da
"arpat.protocollo@postacert.toscana.it"
indirizzato a:
info@pec.cbm.vi
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: opec2891.20190411110016.10930.131.1.86@pec.aruba.it

VS. ALLEGATO

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
www.cbm.vi

Prot. n. 0005097/1/A
del 11/04/2019

Donato Verona

Da: arpat.protocollo@postacert.toscana.it
Inviato: giovedì 11 aprile 2019 11:00
A: info@pec.cbm.v.it
Oggetto: CONTRIBUTO ISTRUTTORIO PER LA CDS DEL 11.4.2019.PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI LAMINAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL TORRENTE PESA - PRIMO STRALCIO. LOTTO A - AREE DI LAMINAZIONE BRAMASOLE E SNAM PROPONENTE: CONSORZIO DI BONIF
Allegati: CASSE_laminaz_BRAMASOLE_SNAM_2_PARERE_aprile2019.pdf.p7m; segnatatura.xml

Si trasmette il documento protocollo ARPAT n. 2019/0028545 del 11/04/2019, avente ad oggetto **CONTRIBUTO ISTRUTTORIO PER LA CDS DEL 11.4.2019.PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI LAMINAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL TORRENTE PESA - PRIMO STRALCIO. LOTTO A - AREE DI LAMINAZIONE BRAMASOLE E SNAM PROPONENTE: CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO . CODICE RENDIS AB24R005 - RIF. 13_1_232. VALUTAZIONE APPLICAZIONE DEL COMMA 5 ART. 40-TER DEL DPGR46R/2008 PER IL SETTORE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI.**

ATTENZIONE:

ARPAT predispone i propri documenti in originale informatico sottoscritto digitalmente ai sensi di legge.

Per aprire i file firmati digitalmente in formato P7M è possibile usare uno dei software gratuiti (Dike, ArubaSign, FirmaOk, ecc.) indicati dall'Agenzia per l'Italia digitale alla pagina <http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/software-verifica>.

Se usate Mozilla Thunderbird per aprire la PEC e non vedete i nostri allegati, verificate che sia installato il componente ThunderPEC e che sia disattivato (OFF) il controllo sui file P7M (per maggiori dettagli vedere la pagina <https://addons.mozilla.org/it/thunderbird/addon/thunderpec>).

Si prega di inviare a questo indirizzo solo documentazione formale da assoggettare al protocollo generale.

ARPAT - AREA VASTA CENTRO - Dipartimento del Circondario Empolese-Settore Supporto tecnico
Via Tripoli, 18 - 50053 - Empoli

N. Prot: Vedi segnature informatica

cl.: **EM.01.37.01/13.5**

del **11/4/2019**

a mezzo: PEC

Al Consorzio di Bonifica3 – Medio Valdarno
info@pec.cbmv.it

Alla REGIONE TOSCANA
Direzione Ambiente ed energia:

Settore Autorizzazioni Ambientali

Settore VIA-VAS- Opere pubbl. di interesse
strategico regionale

regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: **Contributo istruttorio per la CdS del 11.4.2019. Progetto definitivo per la realizzazione del sistema di laminazione e riqualificazione del torrente Pesa – Primo stralcio. Lotto A - Aree di laminazione Bramasole e SNAM**
Proponente: Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno .
Codice Rendis AB24R005 - Rif. 13_1_232.
Valutazione applicazione del comma 5 art. 40-ter del DPGR46R/2008 per il Settore Autorizzazioni Ambientali

In riferimento alla convocazione della CdS vs, prot. n. 4057/1/p del 22.3.2019, pervenuta ad ARPAT con prot. n. 22654, ed alla documentazione integrativa trasmessa da Codesto Consorzio con prot. n. 4019/1/p, si comunica che è stata effettuata l'istruttoria con i risultati che seguono.

Oggetto istanza

Dal Consorzio viene chiesto di completare le valutazioni relative al progetto definitivo del primo stralcio, aree di Bramasole nel Comune di Montelupo Fiorentino e SNAM nel Comune di Lastra a Signa.

ARPAT si è già espressa con il contributo tecnico del 26.2.2019 prot. n. 15558 evidenziando che le opere da realizzare erano variate rispetto al progetto esaminato nel procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.

Premessa

Nelle integrazioni pervenute è compresa la nota della Regione Toscana, Settore VIA-VAS, del 20.3.2019 con la quale il Settore, dopo aver esaminato le modifiche del progetto, conclude che non si tratta di variazione sostanziale ai fini del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.

Si prende atto si quanto dichiarato e valutato dalla Regione Toscana in tale nota.

All'interno del prossimo punto "AMBIENTE IDRICO" viene affrontata l'applicazione del comma 5 dell'art. 40-ter del DPGR46R/2008 al presente progetto. Si sottopone al Settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana le nostre considerazioni in merito a questo argomento allo scopo di addivenire ad una applicazione condivisa.

AMBIENTE IDRICO (acque reflue e meteoriche di dilavamento)

Sintesi della documentazione complessivamente pervenuta

In prossimità dell'ingresso da via di Bramasole (accesso principale) sarà predisposta la base logistica del cantiere relativo al presente lotto funzionale, con i principali apprestamenti e servizi: in particolare verranno installati WC chimico e baracche dotate di corrente elettrica e acqua potabile (2 Box di dimensioni cm 240x450x240 adibiti ad ufficio e spogliatoio), predisposte le aree per parcheggio ospiti, direzione lavori, maestranze, ricovero/rifornimento dei mezzi d'opera (6x10 m) con sistema per la raccolta e depurazione (dissabbiatore-disoleatore statico con filtro a coalescenza) delle acque meteoriche dilavanti la piazzola e le baracche di cantiere prima dell'immissione nei fossetti di scolo. Tali superfici saranno complessivamente inferiori a 5.000 m².

Il sistema di lavaggio ruote sarà del tipo automatico, al passaggio del mezzo. Grazie alle fotocellule l'impianto si accende e si spegne automaticamente al termine del lavaggio (così da aver un corretto consumo di acqua). La pulizia delle ruote è garantita da una serie di ugelli particolari installati in punti strategici dell'impianto; essa permette di rimuovere lo sporco più resistente tra le ruote gemelle e nei profili delle gomme. Le acque reflue con i detriti asportati, confluiscono e vengono trattate nelle vasche di disabbatura, disoleazione, decantazione (in questa fase possono essere aggiunti dei reagenti). Da tale impianto possono essere nuovamente prelevate e rimesse in circolo per il lavaggio delle ruote. Quando il refluo non sarà più riutilizzabile, esso verrà periodicamente smaltito, tramite ditte autorizzate, secondo la normativa vigente in materia di rifiuti.

In corso d'opera, i rifornimenti di carburante e/o oli ai mezzi meccanici avverrà lontano dalle aree di lavorazione e su pavimentazione impermeabile che sarà realizzata all'ingresso del cantiere. A fine giornata tutti i mezzi meccanici dovranno essere collocati su un'area opportunamente impermeabilizzata e dovranno essere effettuati dei controlli giornalieri sul buon funzionamento dei circuiti oleodinamici per evitare fenomeni di sversamento accidentale di oli e/o carburanti.

Per quanto riguarda le aree di cantiere, il proponente dichiara che:

- i lavori di movimentazione terra impegneranno una superficie di 51.000 m², superficie che corrisponde ad aree operative permeabili. Tali aree sono escluse dall'obbligo di presentazione di un piano di gestione delle AMD ai sensi del c. 5 dell'art. 40-ter del DPGR46R/2008

- le restanti superfici sono inferiori a 5.000 m².

Osservazioni

Nella relazione tecnica viene fatto riferimento all'installazione del "lavaruote" alle due uscite dei cantieri prima dell'immissione nella pubblica strada. La planimetria in fig. 1 riporta però un solo lavaruote sull'accesso1, ma non in corrispondenza dell'accesso2. Per chiarezza si evidenzia che effettivamente è necessario installare il lavaruote anche nell'accesso2.

Nel nostro contributo tecnico prot. 2019/ 15558 era contenuto quanto segue:

Si prende atto di quanto dichiarato, anche in relazione alle dimensioni delle superfici di cantiere che così appaiono restare sotto i 5.000 m², dimensione soglia per il rilascio della autorizzazione alla gestione delle AMD. Si prende altresì atto in modo favorevole che l'area di ricovero e di rifornimento mezzi sarà impermeabile e dotata di raccolta delle meteoriche con depurazione costituita da sedimentazione/disoleazione con filtro a coalescenza.

Si ritiene che debba essere prestata particolare attenzione alle perdite di fluidi o liquidi dalle macchine operatrici durante l'impiego. In caso ciò avvenga, si dovrà provvedere alla rimozione del fluido/liquido e del terreno contaminato ed al successivo smaltimento come rifiuto.

Un'ulteriore rilettura del comma 5 dell'art. 40-ter del DPGR46R/2008 ci porta ad una rivalutazione e a considerazioni aggiuntive in merito alla applicazione del dispositivo del comma 5, che riportiamo di seguito per comodità:

Sono altresì escluse dall'attività di cantiere di cui all'allegato 5, tabella 6, punto 1 del presente regolamento le aree operative permeabili, utilizzate limitatamente al tempo necessario all'esecuzione di singole lavorazioni o alla realizzazione di manufatti costituenti parti di opere, infrastrutture od impianti, tra i quali costruzione di rilevati, scavi di trincee e fondazioni, costruzioni di piste e viabilità di area operativa, ivi compresi gli spazi provvisoriamente occupati da mezzi operativi o apprestamenti occorrenti a tali esecuzioni e realizzazioni.

Le nostre ulteriori considerazioni derivano dalla messa in evidenza di "PARTI DI OPERE". Riteniamo infatti che questo comma, a dire il vero non ben formulato ai fini di una chiara lettura, sia da impiegare tutte le volte che necessitano aperture di cantiere per un intervento su una porzione di opera (l'intervento può essere di vario tipo: realizzazione di rilevato o pista, ecc.), ma non nel caso di realizzazione dell'intera opera, che poi è il caso di questo progetto.

Di conseguenza ci appare dovuta la presentazione della documentazione di cui al capo 2 dell'all. 5 del DPGR46R/2008, come indicato al comma 1 dello stesso articolo, e la conseguente autorizzazione da parte della Autorità Regionale competente.

Diversamente, se l'esclusione potesse essere applicata all'intera opera (o all'intera infrastruttura o all'intero impianto), il comma 1 dell'art. 40-ter perderebbe di significato.

Fra l'altro il comma 1, che impone la presentazione di un Piano di prevenzione e gestione delle AMD ed una conseguente autorizzazione, ha una sua logica operativa e cioè quella di impedire che una massa di solidi venga riversata nella Pesa (in questo caso) in occasione di forti precipitazioni sul cantiere attivo. Ciò ci conferma nella nostra lettura dell'art.40-ter.

Sintesi conclusiva

Il titolare del cantiere dovrà confrontarsi con la Regione Toscana, Settore Autorizzazioni Ambientali, per chiarire la presentazione del Piano di prevenzione e gestione delle AMD e la conseguente autorizzazione. E' infatti opinione di ARPAT che la gestione dei cantieri, per la

realizzazione del progetto, debba rispettare il comma 1 dell'art. 40-ter del DPGR 46R/2008 e non il comma 5 dello stesso articolo come indicato dal proponente del progetto, salvo diverse indicazioni motivate da parte della Regione Toscana.

Si ritiene utile la raccomandazione di conformarsi alle *Linee Guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale* per quanto relativo alla tutela delle risorse idriche e del suolo (gennaio 2018).

TERRE E ROCCE

Sintesi della documentazione pervenuta

Le opere da realizzare sono le seguenti:

area di laminazione Bramasole, che interessa l'area posta alla sx idraulica del torrente medesimo ed il rilevato della SGC FI-PI-LI, sia per la parte di scavo (progettualmente nominati S7 ed S8) che per la parte di riutilizzo con la costruzione di un rilevato (progettualmente nominato rilevato 2) a protezione di agglomerato civile (loc. Turbone);

area di laminazione SNAM che si sviluppa sia per la parte di scavo (progettualmente nominato S9) che per la parte del rilevato (progettualmente nominato rilevato 3) alla dx idraulica del torrente e le terre ricavate, impiegate per la costruzione appunto di un rilevato per la protezione di un impianto di SNAM.

In merito alle terre e rocce di scavo si rileva che:

- il volume in banco estratto nelle aree di scavo, complessivamente da progetto, ammontano a 33583 m³ di cui 32846 m³ saranno reimpiegate per la realizzazione dei rilevati. Considerata la mole di reimpiego nel rilevato 3, parte dell'estratto nello scavo S7, sarà utilizzato per la costruzione del medesimo rilevato, in quanto lo scavo denominato S9, non è sufficiente alla costruzione del predetto;
- le terre ottenute dagli scavi saranno gestite ai sensi del DPR 120/2017, mediante la presentazione del modello dichiarazione di utilizzo. In relazione ai rapporti di prova presentati, come dichiarato dalla parte, vi è il rispetto dei limiti di cui alla colonna A della tabella 1 dell'allegato 5 al titolo V del D.Lgs. 152/06;
- a conclusione, la parte fa notare che i lavori interesseranno anche l'alveo del torrente, per la precisione *"in alveo"* e *"comunque nel periodo di magra....., ed al di fuori del periodo di tutela della fauna ittica"*, mentre per i lavori *"all'interno dell'alveo bagnato"* affermano che faranno riferimento alle indicazioni riportate nelle linee guida per la salvaguardia della fauna ittica nell'esecuzione dei lavori in alveo, approvate dalla provincia di Firenze.

Altresì in relazione al trasporto delle terre, dalla sx idraulica del torrente Pesa, dello scavo S7, al rilevato 3 posto alla dx idraulica del torrente, provvederanno alla realizzazione di un guado provvisorio su tubi, da rimuovere ad intervento concluso.

Sintesi conclusiva

Si ricorda quanto disposto dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente prot. 0002697 del 20.02.2018 in merito all'utilizzo dello scavo in aree di alveo, cresta o golenà, che deve essere considerato alla stregua delle terre e rocce da scavo, per cui rientrante nel dispositivo del DPR 120/2017.

ATMOSFERA (polveri diffuse da cantiere)

Per quanto riguarda questo aspetto si prende atto di quanto riportato nel documento della Regione Toscana, in particolare:

- per quanto riguarda i fattori di impatto, in particolare le emissioni di polveri diffuse da cantiere, gli esiti delle verifiche con la modellazione eseguiti su entrambe le fasi della progettazione hanno mostrato come, una volta attivate le misure di abbattimento, tutte le emissioni rientrano nei limiti imposta dalle soglie di cui al documento allegato alla D.C.R.T. Del 18/07/2018 recante il piano regionale della qualità dell'aria (maggiori dettagli sono riscontrabili nella relazione illustrativa allegata alla nota in oggetto);

Si ritiene comunque che, per le emissioni diffuse nella fase di cantiere, debbano essere seguite le Linee Guida di cui alla Delib. G.P. Firenze n. 213/2009 per le emissioni in atmosfera.

IMPATTO ACUSTICO

Sintesi della documentazione

La presente documentazione viene fornita a seguito delle osservazioni fatte con ns nota prot.15558 del 26/02/19 al Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno dove si esprimeva che il rilevato presentato nel progetto definitivo era diverso da quello del progetto che era stato sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a Via. Visto che le modifiche del progetto definito potevano determinare un diverso impatto acustico nei confronti dei ricettori che erano stati individuati si richiedeva di aggiornare la valutazione di impatto acustico del cantiere inoltre, si evidenziava che tra i ricettori individuati nella precedente Viac del cantiere non era stato preso in esame, nell'area SNAM, un ricettore "locali uffici dell'impianto di riduzione pressione gas metano SNAM" che risultava rappresentato per le emissioni diffuse con la sigla R24.

L'attuale documentazione di impatto acustico riprende, in buona parte, quella precedente prodotta nell'ambito di verifica ad assoggettabilità a VIA considerando il nuovo assetto morfologico dei rilevati del progetto definitivo e prende in esame il ricettore dell'area SNAM identificato con la sigla R04GS.

Lo studio prende in esame la fase di cantiere relative alla realizzazione delle due aree funzionali al sistema di laminazione del torrente Pesa denominate Bramasole e Golenà Snam – Lotto A. Gli interventi in sintesi riguardano:

- il recupero delle aree di pertinenza fluviale;
- la creazione di nuove aree di pertinenza fluviale;
- la conservazione e reintegro della fascia arborata di sponda;
- nell'area Bramasole in località Turbone, è prevista la costruzione di un muro di sostegno tramite micropali.

Le opere riguardanti GOLENA SNAM sono interventi di recupero di buona parte della superficie golenale mirata sostanzialmente al recupero della pertinenza fluviale da lasciare alla spontanea dinamica del fiume, in quanto in tale tratto il fiume presenta ampiezza ridotta delle sezioni e per il

confinamento sia a destra che sinistra da parte dei rilevati della Superstrada FI-PI-LI e dall'argine esistente. E' prevista una modifica del tracciato dell'argine esistente, per un tratto di 540 m, con arretramento dello stesso e la rimodellazione della restante porzione tra il nuovo argine ed il ciglio di sponda. Il nuovo rilevato avrà sezione trapezia con larghezza di 4 m e altezza massima di circa 5 m disposti con pendenza 2:3.

Le opere riguardanti l'area di laminazione BRAMASOLE riguardano la piana in sinistra idraulica tra il fiume Pesa ed il rilevato della Superstrada FI-PI-LI. Il sito di intervento è costituito da due settori il primo stretto e lungo posto al di sotto del rilevato della superstrada tra la traversa delle Topole e la confluenza del Borro del Lago nella sponda opposta. La parte a valle occupa l'intera area golenale costituita dall'ampio meandro sinistro a monte dell'abitato del Turbone. L'intervento a monte riguarda la modellazione morfologica dell'area agricola tra la fascia di vegetazione esistente ed il rilevato della superstrada. Nel settore a monte verrà asportata una porzione dell'argine esistente per ripristinare le naturali condizioni di espansione dell'intera superficie del meandro. Le terre provenienti dallo sbancamento dell'argine saranno riutilizzate in situ per la creazione di un rilevato arginale in prossimità dell'agglomerato del mulino. Il rilevato proteggerà dalle inondazioni da monte gli insediamenti retrostanti e agevolerà il ritorno in alveo dei flussi in esondazione sulla piana sarà perciò necessario costruire un muro di contenimento.

Le opere verranno realizzate in un arco temporale di 12 mesi solari, a tal riguardo si allega un cronoprogramma (figura 4.2) in cui sono schematizzate le varie macrofasi di lavoro distinti in:

1. allestimento del cantiere
2. scotico terreno vegetale, scavi di sbancamento e demolizioni;
3. formazione arginali, rilevati e rinterri;
4. realizzazione manufatti di drenaggio aree interne ed opere in scogliera
5. taglio selettivo e/o di ringiovanimento, semina e piantumazioni;
6. smobilizzo del cantiere

Per le due aree di intervento sono state identificate una o più sorgenti di rumore di tipo puntiforme in relazione alle dimensioni dell'area in particolare:

- area Bramasole sono state identificate 2 sorgenti di tipo puntuale (S01B e S02B) riportate in figura 4.3, che rappresentano i lavori di scavo e formazioni arginali ed una sorgente puntuale che rappresenta la costruzione del muro di contenimento (S03B)
- area Golena Snam è stata identificata un'unica sorgente di tipo puntuale S04G riportata in figura 4.5.

Per ogni fase di lavorazione è stata fatta una stima della potenza sonora complessiva considerando le sorgenti puntuali azionate in quella determinata area di lavorazione prendendo in considerazione:

- a) le attrezzature che lavorano in contemporanea all'interno di ogni singola operazione:
- b) la percentuale di utilizzo di ogni macchina all'interno del cantiere sulla base delle informazioni fornite dal proponente.

Viene indicato l'elenco dei mezzi e attrezzature utilizzate e le relative potenze sonore L_w che sono:

Macchine cantiere	L_w
Miniescavatore cingolato	95 dB

Escavatore cingolato	104 dB
Pala meccanica gommata	104 dB
Rullo compressore	113 dB
Autocarro	101 dB
Macchina per micropali	109 dB
Pompa per cls	107 dB
Betoniera	100 dB

per ogni macrofase di cantierizzazione sono state attribuiti i seguenti livelli di potenza sonora sulla base delle attrezzature utilizzate in contemporanea e percentuale di loro utilizzo

Fase	Attrezzature utilizzate contemporaneamente all'interno di ogni fase e ore/giorno		Potenza acustica Lw per ogni fase
allestimento base logistica cantiere	miniescavatore	4	99,8 dB
	autocarro	4	
	autogru	4	
scotico terreno vegetale, scavi di sbancamento, formazione arginali, rilevati e rinterri	escavatore cingolato	4	110,7 dB
	autocarro	8	
	rullo compressore	4	
	pala meccanica	3	
Realizzazione muro di contenimento	Macchine per micropali	*	109,0 dB
	Pompa cls		
	Betoniera		
Realizzazione manufatti di drenaggio aree interne ed opere in scogliera taglio selettivo e di ringiovanimento, semina e piantumazioni	escavatore cingolato	4	109,7 dB
	autocarro	4	
	motosega	2	

Smobilizzo cantiere	autocarro	4	99,0 dB
	autogru	4	

* visto che le operazioni non si sovrappongono è stata utilizzata la potenza acustica della macchina più rumorosa per la realizzazione del muro

La fase di lavoro più rumorosa viene individuata in quella corrispondente alla modellazione morfologia del terreno tramite scotico, scavi e rinterri. La potenza sonora di tale fase è stata utilizzata per la stima dei livelli sonori attesi ai ricettori. Per ogni area di lavoro sono stati individuati i ricettori che potenzialmente possono essere esposti alle immissioni sonore del cantiere:

Area Bramasole (attività di scotico, scavi rilevati e rinterri)

sono presenti dei fabbricati residenziali lungo via Pulica (R01B) nel comune di Montelupo F.no località Turbone e dei fabbricati (R02B) in prossimità della Strada Provinciale Val di Pesa nel comune di Lastra a Signa inseriti in *III classe acustica*;

Area Bramasole (muro di contenimento)

è stato identificato un edificio residenziale (R03B Mulino) riportato in fig.4.7 inserito nell'abitato di Turbone

Area Golena Snam

è stato individuato un edificio di proprietà SNAM (R04GS)

Sulla base delle potenze sonore delle sorgenti puntuali e delle distanze medie sorgenti-ricettori sono stati calcolati i livelli di emissione sonora in facciata agli edifici residenziali applicando gli algoritmi di calcolo previsti per la propagazione sonora in condizioni di campo libero per sorgenti puntiformi. I risultati dei calcoli sono riportati in tabella 5.1 dove si evidenziano superamenti in 2 casi del limite assoluto di immissione, in un caso particolare il superamento risulta di un certo rilievo ossia presso il ricettore R03B (ricettore inserito abitato Turbone sorgente dovuta a realizzazione muro contenimento) il livello di emissione sonora atteso è risultato di 74,0 dB(A) a fronte del limite di 60 dB(A), nell'altro caso il superamento è stato di entità più modesta livello sonoro atteso in facciata al ricettore R01B è risultato pari a pari a 63 dB(A) a fronte del limite di 60 dB(A).

Per il calcolo del valore differenziale sono state fatte misurazioni di rumore residuo il giorno 8 e 15 marzo presso i ricettori individuati posizionando il punto di rilievo del rumore sul lato degli edifici che si affacciano su l'area dei lavori in progetto. I livelli di rumore residuo, diurni, misurati sono stati pari a 56,0 dB(A) presso i ricettori R01B e R03B e di 53,5 dB(A) presso R02B e R04GS.

I valori differenziali misurati, riportati in tabella 5.3, evidenziano superamenti del limite diurno in 3 postazioni in prossimità dei ricettori: R01B, R03B ed R04GS Tali superamenti sono risultati rispettivamente di 3,0 dB(A), 13,0 dB(A) e 2,5 dB(A). Si osserva che essendo valori stimati in esterno, in facciata agli edifici, è verosimile che per il ricettori R01B ed R04GS tali valori rientrino nei limiti se valutati all'interno delle abitazioni considerato che una attenuazione di 5-6 dB(A) del rumore ambientale nel passaggio tra l'esterno e l'interno di un abitazione è generalmente l'attenuazione attesa in tali situazioni. Si rileva inoltre che, come nel caso del valore di immissione sonora, il superamento più critico si riscontra presso il ricettore R03B (muro) vista la vicinanza con l'area di cantiere durante la fase dei micropali.

Nelle situazioni in cui è stato previsto un possibile superamento dei limiti viene prospettato l'utilizzo di barriere acustiche la cui efficacia è stata stimata utilizzando il modello previsionale del rumore tramite il software CadnaA.

Il software impostato secondo gli standard della Direttiva Europea 2002/49/CE e raccomandazione 2003/613/CE riguardo l'attività industriale: ISO 9613 -2 (*Acoustics -Attenuation of sound during*

propagation outdoors) consente di valutare la propagazione acustica in ambiente esterno considerando molti fattori che interferiscono sulla propagazione sonora tra cui:

- caratteristica acustiche delle sorgenti;
- localizzazione, forma e altezza degli edifici;
- morfologia dell'area di indagine;
- caratteristiche fonoassorbenti e/o fonoriflettenti del suolo;
- dimensione e tipologia delle barriere acustiche;
- presenza di ostacoli;
- numero riflessioni

Per quanto riguarda il ricettore più critico il software è stato implementato inserendo tre punti di immissione corrispondenti alle finestre dell'edificio più prossimo al nuovo muro di contenimento, è stata prevista la realizzazione di una barriera antirumore della lunghezza complessiva di 50 m la cui posizione dovrà essere definita dalla ditta esecutrice dei lavori in relazione alla movimentazione dei mezzi durante la realizzazione dell'opera. In fig.6.3 si riporta lo schema della barriera antirumore a protezione dell'edificio vicino al futuro muro di contenimento. Sulla base dei risultati forniti dal Software, tramite posizionamento di una barriera di altezza di 3 m e massa superficiale non inferiore a 20 kg/m² viene stimato un abbattimento sonoro di almeno 8 dB(A).

Viene inoltre riferito che come ulteriore elemento da ricordare per limitare l'impatto acustico di:

- utilizzare macchine da cantiere conformi alle norme armonizzate;
- installare silenziatori e marmitte catalitiche sulle macchine;
- utilizzare macchine di recente costruzione (compressori, gruppi elettrogeni ecc.);
- continua manutenzione dei mezzi e attrezzature (lubrificazione, sostituzione pezzi usurati ecc...)

Nella relazione, considerata la mitigazione dovuta alla barriera acustica, viene stimato il livello sonoro atteso presso i ricettori (tabella 6.2) per i quali è previsto di richiedere la deroga ai limiti.

Osservazioni

- Si evidenzia che il livello sonoro atteso presso il ricettore R04GS (edificio SNAM) è sottostimato in quanto la postazione della sorgente puntuale S04GS (figura 4.5) presa a riferimento come baricentro acustico delle sorgenti che lavorano nell'area "Golena SNAM", risulta collocata in un punto assai distante dal ricettore in relazione ai lavori di movimentazione terra per la realizzazione del rilevato arginale 3 la cui parte terminale è collocata più vicino al ricettore stesso, come risulta dalla figura 1 del piano di cantierizzazione. Sulla base del livello di potenza sonora L_w di 110,7 dB(A) prevista per tali operazioni si stima un livello sonoro in facciata a tale ricettore di circa 68,5 dB(A), e non di 61 dB(A), durante le fasi di realizzazione del rilevato arginale più prossime a tale ricettore;
- lo stesso ragionamento di cui sopra è da ritenersi valido per il livello sonoro che è stato stimato presso il ricettore R02B. Anche in questo caso la sorgente S02B, si presume collocata come baricentro acustico delle sorgenti che lavorano in quell'area, è posta in un punto che non è quello più vicino al ricettore R02B pertanto anche in questo caso i livelli sonori sono sottostimati. Si stima un livello sonoro in facciata a tale ricettore di circa 55,0 dB(A), e non 49,5 dB(A), durante le fasi del lavoro di scavo S7 più prossime a tale ricettore tuttavia, presso tale ricettore, non dovrebbero verificarsi superamenti;
- si rileva la presenza di un gruppo di insediamenti residenziali, non considerati nell'attuale Viac, posti a nord dell'area Bramasole 2 (lavori di scavo S8) in prossimità tra la via Chiantigiana e via Piandaccoli alla distanza di circa 130 m identificati nella valutazione delle emissioni di polveri come ricettore R23 (elaborato F12). Vista la distanza dall'area di scavo di circa 130 m da tale ricettore e il livello di potenza sonora L_w di 110,7 dB(A) prevista dal tecnico per tali operazioni, si stima che in prossimità di tali insediamenti il livello sonoro dovuto alle sole attività di cantiere sia di circa 60,4 dB (A) a fronte del limite di emissione di 55 dB(A) fissato per la ///

classe acustica in cui sono ubicati tali ricettori. Si ritiene quindi necessario che gli accorgimenti di mitigazioni considerino anche tali ricettori;

Sintesi conclusiva

La documentazione prodotta dimostra la necessità, da parte della ditta esecutrice dei lavori, di adottare degli accorgimenti per limitare l'impatto acustico durante la fase di cantierizzazione dell'opera tuttavia, non evidenzia criticità non mitigabili. Considerato che alcuni aspetti di dettaglio quali gli effettivi macchinari utilizzati, le modalità esecutive delle opere, possono essere conosciute solo dalla ditta che eseguirà effettivamente i lavori (appaltatrice), si ritiene che la documentazione attualmente prodotta sia adeguata, nonostante alcune lacune, a valutare in linea di massima le criticità da prendere in considerazione nell'organizzazione del cantiere con gli idonei accorgimenti di mitigazione. Per tale motivo si ritiene che, nell'approvazione del progetto, vengano impartite le seguenti prescrizioni:

- la ditta esecutrice dei lavori dovrà far richiesta di deroga ai limiti, ai sensi della DGRT 2/R del 08/01/2014, solo dopo aver messo in atto e documentato gli accorgimenti di mitigazione tecnicamente fattibili nelle aree più in prossimità di insediamenti abitativi dove è previsto il superamento dei limiti e dovrà iniziare le lavorazioni solo dopo che il comune avrà rilasciato l'autorizzazione in deroga. Tra i ricettori dovranno essere considerati anche gli insediamenti collocati in prossimità tra la via Chiantigiana e via Piandaccoli a nord dell'area di scavo S8, ricettore R23 nella valutazione delle emissioni di polveri;
- particolare attenzione dovrà essere posta al gruppo di insediamenti dell'abitato di Turbone (ricettore R03B) durante la realizzazione del muro di contenimento considerato che risultano i più esposti all'impatto acustico del cantiere;
- le macchine da cantiere dovranno essere in regola con la normativa vigente relativa all'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto (D.Lgs 262 del 4 settembre 2002 – attuazione della direttiva 2000/14/CE)
- per la gestione generale del cantiere riferirsi alle Linee Guida per la Gestione dei Cantieri ai Fini della Protezione Ambientale - ARPAT gennaio 2018.

CONCLUSIONI

In riferimento agli aspetti di contaminazione ambientale per le attività di cantiere relativi al progetto, si **esprime parere favorevole purché vengano rispettate le condizioni sopra riportate** evidenziate con fondo grigio.

Responsabile Settore Supporto Tecnico
Dott.ssa Cristina DOMINI¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993



energy to inspire the world

Scandicci, 11/04/2019
Prot. 20190058

Spett.
CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO
Via Verdi, 16
50122 FIRENZE (FI)

Oggetto: Convocazione della Conferenza dei servizi simultanea e in modalità sincrona ai sensi dall'art. 14-ter della L.241/1990 finalizzata all'approvazione del seguente progetto definitivo: Sistema di laminazione e riqualificazione del Torrente Pesa - Primo stralcio. Lotto A - Aree di laminazione Bramasole e SNAM. Codice Rendis AB24R005 - Rif. 13_1_232.
Conferenza dei servizi simultanea e in modalità sincrona ai sensi dall'art. 14-ter della L.241/1990.
Convocazione della III° riunione.

Con riferimento alla Vostra PEC del 22/03/2019, Vi comunichiamo che per la convocazione della conferenza dei servizi indetta per la data odierna ore 10.00, presso la Vostra sede operativa in loc. Baccaiano, strada provinciale del Virginio, n° 150 Montespertoli (FI) riguardante le opere in oggetto, la scrivente società comunica che sarà rappresentata da Bardazzi Luca, in qualità di tecnico del centro di Scandicci.



Business Unit Asset Italia
Trasporto
Centro di Scandicci
R. Zamolo
Manager
Roberto Zamolo

snam rete gas
Centro d Scandicci
Traversa di via delle Fonti, 4/a – Loc. La Pieve
Tel. + 39 055 720516
www.snam.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale: Euro 1.200.000.000 i.v.
Codice fiscale e Iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

Sistema di laminazione e riqualificazione del Torrente Pesa - Primo stralcio. Lotto A - Aree di laminazione Bramasole e SNAM. Codice Rendis AB24R005 - Rif. 13_1_232.									
Elenco delle osservazioni pervenute a seguito degli avvisi di avvio procedimento ex artt. 11 e 16 DPR 327/2001 prot. n. 559/1/P del 14/01/2019 e proposta di controdeduzioni									
Progr. Rif. PPE	Intestatari	data di ricevimento dell'avviso	Scadenza termini 30 gg dal ricevimento avviso	Osservazioni pervenute nel termine di 30 gg dal ricevimento	Osservazioni pervenute oltre il termine di 30 gg dal ricevimento avviso	Sintesi osservazioni	Controdeduzioni		
11	CORTE DI POGGIO (GIA' TOPOLE) S.R.L. con sede in Lastra a Signa C.F. 00502400484 Prop. 1/1	15/01/2019	14/02/2019	Prot. n. 2036/1/A del 12/02/2019 Prot. n. 2505/1/A del 20/02/2019	—	1) Comunicazione della conduzione in affitto della part. 231 del foglio 19; 2) Presenza di pista ciclabile qualificata come "viabilità pubblica con accesso limitato"; 3) Limitazioni, pregiudizi e danni alle parti residue.	1) Per quanto riguarda le indennità aggiuntive spettanti eventualmente al fittavolo, si rimanda alla verifica dei requisiti al momento della determinazione della indennità provvisoria e della relativa corresponsione. 2) ACCOLTA PARZIALMENTE CON MODIFICHE. Verrà acquisito a demanio regionale l'intero percorso pedociclabile intestato in parte al Comune di Montelupo Fiorentino e in parte a privati che sarà convertito in pista di servizio per la manutenzione dell'opera idraulica. 3) RESPINTA. Si ritiene che la porzione residua di proprietà abbia dimensioni e ubicazioni tali da non subire un pregiudizio indennizzabile ai sensi dell'art. 33 c.1 DPR 327/2001.		
13	COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO C.F. 00614510485 Prop. 1/1	15/02/2019	14/02/2019	Prot. n. 2110/1/A del 14/02/2019	—	1) Informazioni circa la gestione del tratto di infrastruttura ciclabile espropriata durante le allerte meteo e nel corso dei lavori; 2) Richiesta della regimazione delle acque e del rifacimento della pavimentazione della pista ciclabile al termine dei lavori; 3) Valutazione del ripristino di un piccolo tratto della storica gora del Molino di Turbone a fini didattici; 4) Necessità di intervento forestale per il ripristino del corridoio ecologico fluviale, in parte interrotto dall'intervento di taglio della fustaia di pioppo e della vegetazione ripariale ad opera di privati.	1) E 2) ACCOLTE PARZIALMENTE CON MODIFICHE. Verrà acquisito a demanio regionale l'intero percorso pedociclabile intestato in parte al Comune di Montelupo Fiorentino e in parte a privati che sarà convertito in pista di servizio per la manutenzione dell'opera idraulica. 3) ACCOLTA SENZA MODIFICHE. Nel corso dei lavori verrà valutato quanto richiesto, qualora venga ritrovata traccia del manufatto segnalato che non risulta emerso dai sopralluoghi effettuati. 4) ACCOLTA SENZA MODIFICHE. L'intervento forestale è presente nel progetto definitivo (rif. elaborati F17, T11) e verrà ulteriormente sviluppato nella successiva fase della progettazione.		
14	Cotellesa Simone n. Firenze il 8/10/1963 C.F. CTLSMN63R18D612R Prop. 1/1	17/01/2019	16/02/2019	Prot. n. 2273/1/A del 18/02/2019	—	1) Si oppone alla procedura espropriativa in quanto l'azienda agricola di cui fanno parte rimarrebbe priva di terreni seminativi rendendo impossibile l'attuazione degli interventi previsti dal Programma aziendale pluriennale di miglioramento agricolo ambientale approvato dalla Provincia di Firenze in data 15/02/2012; 2) Comunicazione della conduzione in affitto dei terreni da parte della società agricola Villa Ilangi.	1) RESPINTA. Il Programma di miglioramento agricolo ambientale approvato dal Comune di Lastra a Signa con Determinazione Reg. Area n. 77/2013 Reg. Gen. n. 305 del 17/05/2013 a seguito del parere favorevole espresso dalla Provincia di Firenze prot. n. 63362/2013 del 15/02/2013, dà atto che i terreni in questione sono stati inseriti per correttezza nella descrizione del piano stesso, ma non rientrano nel calcolo dell'unità culturale in quanto trattasi di terreni a riposo e non utilizzati dall'azienda. Peraltro, a seguito del rilascio del Permesso a costruire n. 12 del 2/04/2015 e successiva variante finale Prot. n. 22037/2018 i lavori previsti risultano ultimati in data 24/12/2018. Si precisa inoltre che le particelle n. 82, 127, 128, 129, 130 e 126 del F. 38 di Lastra a Signa, a seguito dell'istruttoria condotta, risultano di proprietà ANAS, ancorché catastalmente non volturate. 2) Per quanto riguarda le indennità aggiuntive spettanti eventualmente al fittavolo, si rimanda alla verifica dei requisiti al momento della determinazione della indennità provvisoria e della relativa corresponsione.		
15	Baldini Fabio n. Firenze il 21/02/1974 C.F. BLDFBA74B21D612S Prop. 1/2 Baldini Giampaolo n. Firenze il 15/07/1940 C.F. BLDGPL40L15D612L Prop. 1/2	17/01/2019 23/01/2019	16/02/2019 22/02/2019	Prot. n. 2581/1/A del 21/02/2019	—	Richiesta di esproprio delle porzioni residue di proprietà non originariamente comprese nella procedura espropriativa in quanto non suscettibili di un'agevole utilizzazione.	RESPINTA. A seguito dell'istruttoria condotta, porzioni delle particelle n. 90, 92, 132, 133, 134 del F. 38 di Lastra a Signa sono risultate di proprietà ANAS, ancorché catastalmente non volturate e inoltre l'ulteriore porzione residua si ritiene che abbia dimensioni e ubicazioni tali da non subire un pregiudizio ai fini della futura utilizzazione.		